# Istruzioni per l'uso

Per il tecnico autorizzato



# AURON con tubi a vuoto EDF





### **Indice**

Indice		2
Direttive e norme		3
Descrizione del prodotto	Sistema solare AURON	4
·	Collettore con tubi a vuoto EDF	5
	Dati Tecnici	7
	Raccordo collettore, accessori e liquido termovettore	8
	Sistema di montaggio	9
Dimensionamento	Collettori e accumulatore	
	Tubazioni	
	Vaso d'espansione	13
Idraulica	Circuito solare	15
	Campo collettore	16
Elenco dei materiali	Componenti del collettore AURON DF	18
	Sistema di fissaggio	
Montaggio collettore	Scelta delle superfici di montaggio adatte	
30	Breve descrizione del montaggio verticale	
	Breve descrizione del montaggio trasversale	
	Montaggio struttura tetto piano	
	Montaggio struttura tetto piano orizzontale	
	Montaggio della struttura tetto in tegole verticale	
	Montaggio della struttura tetto in tegole trasversale	36
	Montaggio struttura facciata	
	Montaggio struttura tetto speciale	
	Preparazione dei tubi collettori e della rotaia di base	
	Montaggio dei tubi collettori	
	Montaggio della rotaia di base	
	Montaggio della sonda e collegamento del campo collettore	
	Montaggio dei tubi	48
Messa in funzione		49
Protocollo di messa in funzione		51
Funzionamento dell'impianto		53
Anomalie – Cause - Eliminazione		54
Protocollo di manutenzione		
Scheda di sicurezza Antifrogen SOL HT		56

### Installazione

L'installazione del sistema solare termico AURON deve essere eseguita nella seguente successione:

### Progettazione dell'impianto

Dimensionamento campo collettori, accumulatore di calore, tubazioni e vaso di espansione Determinazione luogo di montaggio e tracciato delle tubazioni

### Installazione del circuito solare come prescritto nelle istruzioni

Installazione accumulatore di calore, gruppo pompa e vaso di espansione Posa tubazioni fino al luogo di montaggio dei collettori Montaggio regolatore solare

### Montaggio dei collettori

Montaggio del sistema di fissaggio all'edificio Preparazione dei tubi collettori e delle rotaie di base Montaggio del tubo collettore e della rotaia di base Montaggio dei tubi Collegamento dei collettori Prova a pressione

### Messa in funzione

Messa in servizio secondo il verbale di messa in servizio Istruzione del gestore

### Direttive e norme

#### Normativa

Per garantire un funzionamento sicuro, ecocompatibile e a basso consumo di energia, osservare tutte le norme, i regolamenti e le direttive in vigore. In particolare:

- EN 12975 1 e 2 Requisiti generali e metodo di prova collettori
- •EN 12976 1 e 2 Requisiti generali e metodo di prova impianti prefabbricati
- EN 12977 1-3 Impianti solari termici e loro componenti - Impianti assemblati su specifica del cliente
- ENV 1991-2-3-4 Basi per la progettazione di strutture portanti e azioni sulle strutture portanti – carichi neve e carichi vento
- EN 516 Installazioni per l'accesso al tetto
- •EN 517 Ganci di sicurezza da tetto
- •EN 62305-3 Protezione antifulmini

# Prescrizioni supplementari per la Germania

- EnEV Isolamento di tubazioni
- DampfKV Ordinanza impianti a vanore
- DIN 1055 Carichi presunti per le costruzioni, parte 1 - 5
- DIN 18338 Opere di copertura e di impermeabilizzazione del tetto
- •DIN 18339 Opere da lattoniere
- ●DIN 18451 Opere di ponteggio
- DIN VDE 0185 Protezione contro i fulmini

# Prescrizioni supplementari per la Svizzera

- Calcolo dei carichi di vento, carichi utili e fissaggio (secondo SIA 260 + 261)
- Direttive SSIGA
- Prescrizioni cantonali e locali della polizia del fuoco
- Prescrizioni di protezione antincendio AICAA
- Direttiva SWKI 93-1 "Sistemi di sicurezza per impianti di riscaldamento"

# Prescrizioni supplementari per l'Austria

- ÖNORM B 3800-1 fino a 4 Comportamento al fuoco di materiali e parti della costruzione
- ÖNORM B 8131 Condizioni per riscaldamento dell'acqua chiuso, condizioni di sicurezza, di realizzazione e di prova
- ÖNORM H 5150-1 Progettazione di impianti centrali di riscaldamento – Dimensionamento
- ÖNORM H 5195-1 Prevenzione dei danni causati da processi di corrosione e calcificazione in impianti di riscaldamento ad acqua chiusi con temperature di esercizio fino a max. 100 °C

- ÖNORM M 7700 Energia solare Denominazioni e definizioni
- ÖNORM M 7701 PRENORMA Impianti termici solari Procedura di approssimazione per il dimensionamento di collettori piani negli impianti di produzione acqua calda
- ÖNORM M 7710 Collettori piani per lo sfruttamento dell'energia solare – Esigenze tecniche e disposizioni di collaudo
- ÖNORM M 7826 Brasatura di condotte in tubi di rame per scopi di installazione
- BGBI.Nr. 57/1965 Legge elettrotecnica - ETG nella versione di volta in volta valida
- ÖNORM B 4013 Carichi presunti nell'edilizia – Carichi dovuti a neve e ghiaccio
- ÖNORM B 4014 1 Carichi presunti nell'edilizia – Forze statiche del vento
- ÖNORM M 7510-1 Direttive per il controllo di impianti di riscaldamento – Principi fondamentali
- ÖNORM M 7580 Isolamento termico di impianti di riscaldament – Requisiti, prove, metodi di calcolo

#### Trasporto/stoccaggio

- Trasportare e stoccare i tubi esclusivamente nella direzione di rotazione indicata sulla confezione (alto/basso)
- Lasciare i collettori nell'imballaggio fino al luogo di montaggio definitivo, per proteggerli dai danneggiamenti
- Non mettere mai in contatto i tubi a vuoto con il tubo in rame – rischio di ustione. Rimuovere il cartone protettivo solo prima del montaggio.
- Tenere sempre coperti i tubi a vuoto fino alla prima messa in funzione.

### Messa a terra e protezione antifulmi-

Le tubazioni metalliche del circuito solare devono essere collegate in modo equipotenziale alla rete di terra generale con un conduttore verde/giallo di sezione minima 16 mm² in rame (H07 VU o R). Se è presente un impianto parafulmine, i collettori possono essere integrati a quest'ultimo. Il collegamento a massa può essere effettuato tramite un picchetto di terra. Il conduttore di terra deve essere posato all'esterno lungo la casa. Il dispersore deve essere collegato anche alla rete di terra generale con un conduttore equipotenziale avente la stessa sezione.

#### Montaggio

Il montaggio e la prima messa in servizio possono essere effettuati solo da uno specialista qualificato. Quest'ultimo è responsabile dell'installazione e della messa in servizio a regola d'arte. I sistemi di montaggio sono omologati per la zona III carico neve, 700 m.s.l.m, e la zona II carico vento. In caso di carichi superiori, deve essere eseguito un calcolo lato committente e, se del caso, il sistema di montaggio va rinforzato con componenti supplementari.

#### **Funzionamento**

- Non spegnere l'impianto in presenza di irraggiamento solare!
- Controllare periodicamente l'impianto

### Riciclaggio

Dopo l'uso i collettori possono essere restituiti alle ditte ELCO / EL-COTHERM. Tutti i materiali del collettore sono riciclabili e vengono smaltiti in modo conforme. Le relative spese di smontaggio e trasporto sono a carico dell'acquirente.

# Indicazioni relative alle nostre condizioni di garanzia

Le nostre prestazioni di garanzia decadono per danni in seguito a:

- impiego improprio o non conforme
- montaggio o messa in servizio errati da parte dell'acquirente o di terzi, compresa l'integrazione di parti di produttori terzi
- messa in servizio dell'impianto o del collettore a vuoto
- mantenimento dello stato a vuoto per diversi giorni
- utilizzo dell'impianto con pressioni eccessive
- impiego di prodotti antigelo diversi dal Antifrogen SOL HT

## Requisiti per le prestazioni di garan-

- modo d'uso conforme al funzionamento
- utilizzo dell'impianto entro i valori di fabbrica indicati

### Sistema solare AURON



Il sistema solare termico AURON DF per la produzione di acqua calda è costituito dai seguenti componenti:

- · collettori solari
- struttura
- liquido termovettore
- · vaso d'espansione
- accumulatori solari
- pompa solare con limitatore di flusso
- regolatore solare con sonde termiche per collettore e accumulatore
- separatore d'aria, disaeratore, valvola di sicurezza e minuteria varia

Il sistema solare termico AURON può essere utilizzato anche per l'integrazione al riscaldamento; a tale scopo sono necessari un accumulatore e un regolatore solare adeguati.

I collettori solari AURON DF trasformano l'energia solare diretta e diffusa in calore. A tal fine la luce solare viene assorbita dalla superficie dell'assorbitore. Quest'ultima è percorsa da un serpentino attraverso il quale viene trasportato il calore. Il vuoto presente nei tubi e la struttura del tubo collettore impediscono una cessione di calore all'ambiente.

Il regolatore solare gestisce tutto l'impianto. Non appena i collettori, per effetto dell'irraggiamento solare, si scaldano a una temperatura superiore a quella presente nella parte inferiore dell'accumulatore, viene inserita la pompa che trasporta il calore all'accumulatore. Quando la temperatura dei collettori risulta inferiore a quella dell'accumulatore, la pompa viene disinserita. La pompa viene disinserita anche quando nell'accumulatore è stata raggiunta la massima temperatura ammissibile, per evitare un'ebollizione dell'acqua. Il funzionamento dell'impianto è completamente automatico.

Separatore d'aria e disaeratore manuale servono a mantenere il circuito solare privo di nocive bolle d'aria. Solo in questo modo la pompa solare può funzionare correttamente.

L'accumulatore solare ha lo scopo di conservare l'acqua calda fino al momento dell'utilizzo. L'accumulatore dovrebbe essere dimensionato in modo tale da compensare un breve periodo di brutto tempo. La parte superiore dell'accumulatore può essere all'occorrenza riscaldata con un'altra fonte di calore, in modo da avere sempre a disposizione dell'acqua calda anche in condizioni meteorologiche sfavorevoli. La parte inferiore dell'accumulatore è riscaldata unicamente tramite circuito solare.

Con il vaso di espansione vengono compensate le dilatazioni termiche del liquido termovettore. È dimensionato in modo tale da evitare un'evaporazione del liquido termovettore attraverso la valvola di sicurezza, anche se il liquido diventa gassoso in seguito a un'insufficiente estrazione di calore nel collettore (collettore disinserito).

La **struttura** semplifica il montaggio dei collettori. Sono disponibili diversi elementi di fissaggio in funzione della tipologia del tetto.

Il **liquido termovettore** viene fatto circolare dalla **pompa solare** e trasporta il calore dai collettori all'accumulatore. Il calore viene ceduto all'acqua sanitaria attraverso uno scambiatore di calore. Il liquido termovettore contiene un prodotto antigelo che protegge l'impianto in inverno dai danni causati dal gelo. È atossico, fisiologicamente innocuo e resistente alle enormi escursioni termiche da -30°C a oltre 200°C.

### Collettore con tubi a vuoto EDF

#### Caratteristiche e funzioni del collettore

Il sistema solare AURON DF è adatto in modo particolare per le condizioni climatiche dell'Europa Centrale. Il principio è un collettore a tubi a vuoto con flusso diretto. Le sue caratteristiche principali sono l'elevata capacità di assorbimento e la buona trasmissione del calore attraverso un'idraulica ottimizzata. Grazie a queste proprietà si possono commutare anche le radiazioni ridotte in energia termica utilizzabile.

# Funzionamento e struttura dei tubi a vuoto EDF

La trasformazione delle radiazioni solari in energia termica avviene tramite la superficie dell'assorbitore in un tubo in vetro vuoto. In tal modo si evitano completamente perdite di calore nell'aria ambiente. La superficie dell'assorbitore è costituita da alluminio e ha un rivestimento altamente selettivo. Questa superficie è collegata con un sistema di tubi in rame coassiale in metallo conduttore. In questo tubo di rame coassiale il calore assorbito viene trasmesso direttamente e quasi senza perdite alla miscela di acqua-glicole del circuito solare. La miscela acqua-glicole fluisce direttamente anche attraverso tubi a vuoto. Il collegamento dei tubi a vuoto al tubo collettore avviene attraverso un anello di serraggio e un avvitamento tubolare in materiale resistente agli agenti atmosferici. Con questo avvitamento tubolare tutta la zona di collegamento dei tubi è protetta in modo duraturo.

#### Arresto del sistema

In caso di arresto del sistema e in presenza di irraggiamenti maggiori il contenuto dei tubi a vuoto e del tubo collettore evapora. Il liquido compresso viene ricevuto attraverso un vaso d'espansione di dimensioni sufficienti. Il calore in eccesso dovrebbe comunque essere scaricato dal collettore idraulicamente. In tal modo si evita un'evaporazione.

### Varianti di prodotti AURON® 15 DF

Modulo di base con 15 tubi e collegamento per un sensore di temperatura.

#### **AURON® 15 DF**

Modulo di ampliamento con 15 tubi.

#### **AURON® 20 DF**

Modulo di base con 20 tubi e collegamento per un sensore di temperatura.

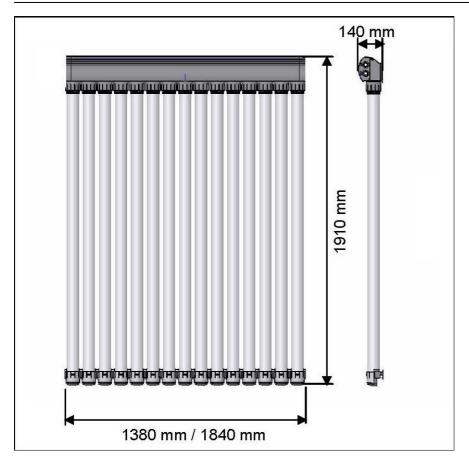
#### **AURON® 20 DF**

Modulo di ampliamento con 20 tubi.

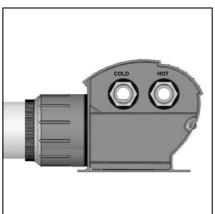
Ogni campo collettore necessita di un modulo di base per collegare la sonda di temperatura e per predisporre componenti di collegamento idraulici sul circuito solare.

Le varianti possono essere combinate all'occorrenza.

### Collettore con tubi a vuoto EDF

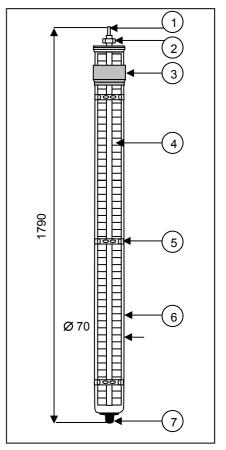


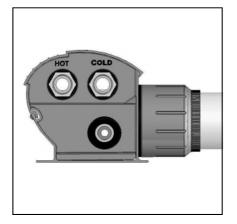
Il **collettore** è costituito da un tubo collettore, da tubi a vuoto e da una rotaia di fissaggio inferiore.



Sui lati anteriori del tubo collettore si trovano gli attacchi di mandata e di ritorno.

Gli attacchi sono contrassegnati con COLD (ritorno) e con HOT (mandata).





Sui moduli di base **AURON B 15/20 DF** si trova, sul lato anteriore sinistro, l'attacco per il sensore di collettore.

# Componenti e dimensioni dei tubi a vuoto

- 1. Sistema tubolare coassiale
- 2. Anello di serraggio
- 3. Avvitamento tubolare
- Assorbitore in alluminio con rivestimento selettivo
- 5. Distanziatore
- 6. Tubi in vetro
- 7. Cappuccio di protezione

# **Dati Tecnici**

Serie		AURON® 15 DF	AURON® 20 DF	
Numero di tubi a vuoto		15	20	
Superficie effettiva assorbitore	m ²	1,5	2,0	
Superficie apertura	m ²	1,58	2,11	
Dimensioni del collettore	mm	1380 x 1910	1840 x 1910	
Superficie lorda	m ²	2,63	3,51	
Peso del collettore (vuoto) inclusi tubi -Tetto obliquo - Tetto piano verticale (senza zavorra, sicurezza antitempesta) - Tetto piano orizzontale (senza zavorra, sicurezza antitempesta)	kg kg kg	51 62 73 58	68 79 90 75	
Idraulica tubo collettore		Otton	e-rame	
Rivestimento tubo collettore		Al nero rive	estito, isolato	
Volume termovettore incluso tubi	I	4,3	5,7	
Collegamenti (mandata e ritorno) sul tubo collettore		3/4" IG	a tentuta	
Circuito termovettore riempito con		Fluido termovettore	Antifrogen SOL HT	
Massima pressione di esercizio	bar		6	
Sollecitabilità meccanica (carico superficiale)	kg/ m²	350		
Perdita di carico (60 l/m²h)	mbar	circa 25	circa 25	
Valori caratteristici di rendimento secondo DIN 12975 (Riferimento: Superficie assorbitore / superficie dell'apertura) η <sub>0</sub>	%	81,6	82,1	
k <sub>1</sub>	W/m²K	2,735	2,824	
k <sub>2</sub>	W/m²K	0,0074	0,0047	
Capacità termica (DIN 12975 dati di materiale)	kJ/m²K	21,95	21,80	
IAM $50 = IAM_L (40^\circ) \times IAM_T (40^\circ)$		0,97	0,99	
Inclinazione minima		(	D°	
Posizione incasso		Verticale /	Trasversale	
Tubi a vuoto		E	DF	
Temperatura a riposo °C	;	20	06 °	
Inclinazione minima		(	)°	
Materiale tubi		Vetro bo	prosilicato	
Diametro esterno m	7	70		
Lunghezza m	17	790		
Isolamento	Vuoto	spinto		
Trasferimento termico	Passagg	gio diretto		
Superficie assorbitore in	alluminio, rivesti	to selettivamente		
Superficie assorbitore netta m	0,1			
		Rame		
Materiale tubo		Ra	ame	

# Attacco collettore, accessori e liquido termovettore



#### Attacco collettore

L'attacco del collettore alle tubazioni del circuito solare è costituito da due anelli di serraggio ¾" x 22 mm.

Per i due attacchi del collettore non necessari si utilizzano tappi ciechi realizzati come valvole di sfogo aria.

#### Guarnizioni

Gli attacchi dei collettori sono dotati di guarnizioni piane per applicazioni solari. Le guarnizioni piane sono già inserite negli attacchi del collettore.



#### Compensatori

I collettori vengono collegati tra loro con l'ausilio di due compensatori. I compensatori compensano le variazioni di lunghezza dovute alle oscillazioni di temperatura e le tensioni meccaniche risultanti.

#### Isolamenti

Per i compensatori è disponibile un isolamento specifico in EPDM resistente alle alte temperature.



### Separatore d'aria/Collettore d'aria

Per un funzionamento senza anomalie il circuito solare deve essere completamente privo d'aria. Le bollicine d'aria che si formano a temperature elevate nell'impianto deaerato vengono eliminate tramite il separatore d'aria. Il separatore d'aria si può montare nel punto più alto dell'impianto oppure nella mandata solare poco più a monte dell'accumulatore in cantina. Per gli impianti privi di separatore d'aria l'aria si raccoglie nel punto più alto di un collettore d'aria, dal quale viene eliminata tramite un deaeratore manuale.

## Liquido termovettore

Il liquido termovettore Antifrogen SOL HT è atossico e fisiologicamente innocuo.

Con la sua stabilità termica estremamente elevata e le buone proprietà antigelo, questo prodotto è ideale per collettori di elevate prestazioni.

Per una lunga dura è necessaria un pulizia intensa (2 ore) del circuito solare prima di riempirlo con il liquido termovettore.

### Detergente

Il detergente Antifrogen SOL Clean viene utilizzato per la pulizia delle tubazioni solari. Consultare anche il capitolo relativo al funzionamento dell'impianto e alla manutenzione.

Antifrogen SOL HTmiscela pronta						
Protezione antigelo	fino a -28 °C					
Composizione	Glicole ad elevato punto di ebollizione					
Viscosità a 20°C	circa 7,4 mm²/s					
Densità a 20°C	circa 1,082 g/cm <sup>3</sup>					
Pressione vapore a 20°C	1 mbar					
Osservare le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza!						

### Sistema di montaggio

#### Varianti di montaggio

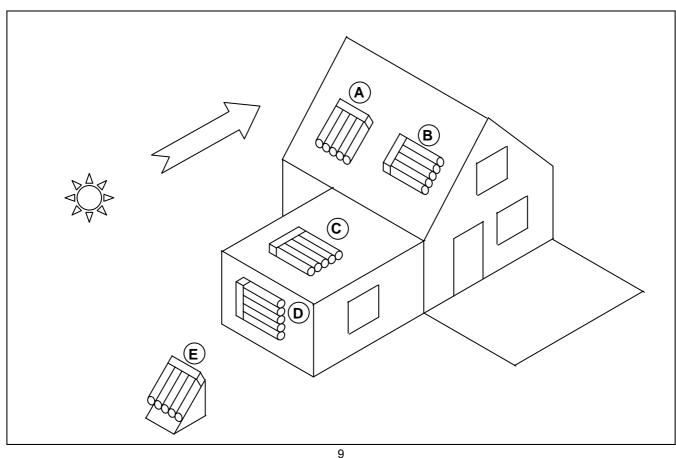
Per il montaggio è disponibile un sistema di montaggio estremamente flessibile e solido. Insieme alla struttura idraulica innovativa del collettore AU-RON DF vengono sfruttate tutte le possibilità di montaggio:

- A Montaggio tetto obliquo verticale
- Montaggio tetto obliquo trasversale (consigliabile con inclinazioni del tetto inferiori a 30°)
- C Montaggio tetto piano orizzontale, con telaio di montaggio senza angolo di inclinazione regolabile (consigliabile nelle altitudini al sud e in caso di utilizzo dell'impianto soprattutto nei mesi estivi).
- Montaggio a parete (consigliabile nelle latitudini del nord e in caso di utilizzo dell'impianto nelle stagioni di passaggio e nei mesi invernali).
- Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio con angolo di inclinazione regolabile.

#### Ancoraggio al tetto

- Per le coperture in tegole è disponibile il gancio universale per tetti. Grazie alla sua elevata flessibilità può essere di regola utilizzato anche su tegole piane o tegole speciali. Il gancio per tetti viene avvitato direttamente sulla capriata; in questo modo si ottiene una stabilità particolarmente elevata.
- Per il montaggio all'aperto o di tetti piani si utilizza un telaio di montaggio; l'angolazione del telaio può essere regolata in funzione delle condizioni locali. La regolazione standard è
- Una particolarità è il montaggio tetti piani orizzontale secondo la variante C, in cui un telaio di montaggio viene utilizzato senza angolo di inclinazione. Il telaio di montaggio viene avvitato su una struttura di base adatta (ad esempio lastre in calcestruzzo). La struttura di base deve essere fornita durante i lavori di montaggio.

- Per facciate (Pareti con traverse di legno), tetti in lamiera e in eternit sono disponibili degli elementi di fissaggio speciali, come viti a doppio filetto, morsetti per lamiera aggraffata e ganci per tetti in ardesia.
- Per tetti a tegole piatte, tetti irregolari e tegole speciali esistono appositi ganci per tetti.



### Collettori e accumulatori

# Tabella di massima per il dimensionamento dei collettori e degi accumulatori

	Acqua calda sanitaria								Acqua calda sanitaria e integrazione al riscaldamento				
Persone	Fabbisogno di acqua calda Persone (45°C) in I		n	cie col- tubi in 1 <sup>2</sup> oitore)*	Numero* dei tubi		Volume minimo** accumulatore sola- re in l	Superficie collettori tubi in m² Numero* de (assorbitore)*			Volume minimo** accumulatore sola- re in l		
	~ da 30 a 80 lit a persona		ogni 50	da 1,1 m² per ogni 50 litri di abbisogno AC			~ 2 x fabbisogno min. acqua calda	superfi pianto d	ell'acqua			~ da 50 a 70 litri di volume dell'accumu- latore per ogni m² di superficie dei collettori	
	da	fino a	da	fino a	da	fino a		da	fino a	da	fino a		
2		150		3,5		35	300		7,5		75	750	
3	150	200	3,5	4,5	35	45	300	7,5	10,0	75	100	750	
4	150	200	3,5	4,5	35	45	300	7,5	10,0	75	100	750	
4	200	300	4,5	6,5	45	65	400	10,0	14,5	100	145	1000	
5	150	200	3,5	4,5	35	45	300	7,5	10,0	75	100	750	
5	200	300	4,5	6,5	45	65	400	10,0	14,5	100	145	750	
5	250	350	5,5	7,5	55	75	500	12,0	16,5	120	165	1000	
6	200	300	4,5	6,5	45	65	400	10,0	14,5	100	145	1000	
6	250	350	5,5	7,5	55	75	500	12,0	16,5	120	165	1500	
7	200	300	4,5	6,5	45	65	400	10,0	14,5	100	145	1000	
7	250	350	5,5	7,5	55	75	500	12,0	16,5	120	165	1000	
7	350	550	7,5	12,0	75	120	750	16,5	26,5	165	265	1500	
8	250	350	5,5	7,5	55	75	500	12,0	16,5	120	165	1000	
8	350	550	7,5	12,0	75	120	750	16,5	26,5	165	265	1500	
9	350	550	7,5	12,0	75	120	750	16,5	26,5	165	265	1500	
9	500	700	11,0	15,5	110	155	1000	24,0	34,0	240	340	2000	
10	350	550	7,5	12,0	75	120	750	16,5	26,5	165	265	1500	
10	500	700	11,0	15,5	110	155	1000	24,0	34,0	240	340	2000	

<sup>\*</sup> Il numero dei collettori dipende da: consumo di acqua calda, fabbisogno di calore, inclinazione e orientamento del tetto, irraggiamento solare.

# Estensione della superficie dei collettori

Il funzionamento privo di guasti sull'arco di molti anni dell'impianto solare dipende essenzialmente dal corretto dimensionamento della superficie dei collettori. La superficie necessaria deve essere calcolata per ogni singolo caso specifico in funzione del fabbisogno di calore, dell'inclinazione e dell'orientamento del tetto e dell'irraggiamento solare locale.

# Dimensionamento dell'accumulatore solare

L'utilizzo dei collettori solari è autorizzato solo con un accumulatore solare sufficientemente grande. Un accumulatore sottodimensionato comporta un surriscaldamento permanente nel collettore e può ridurre la durata di esercizio di quest'ultimo.

### Tabella di dimensionamento

La tabella riportata a lato consente di stimare la superficie necessaria dei collettori e la dimensione dell'accumulatore per le applicazioni standard nel settore abitativo.

Per il corretto dimensionamento, osservare gli ausili per la progettazione e il

In caso di scostamenti dal dimensionamento proposto, il calcolo deve essere allegato al verbale di messa in servizio. In caso di gravi errori di dimensionamento decade qualsiasi diritto di garanzia.

<sup>\*\*</sup> Il volume dell'accumulatore dipende dal rendimento solare desiderato e dal fabbisogno di calore.

### **Tubazioni**

Rame	Tubo ondulato in	Numero di collettori (AURON 20) con una lunghezza tubo 15 metri doppi									
	acciaio inox	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DN 13	DN 16	x	х	х	х						
DN 16	DN 20				x	х	Х				
DN 20	DN 25						х	х			

Rame	Tubo ondulato in	Numero di collettori (AURON 20) con una lunghezza tubo 25 metri doppi									
	acciaio inox	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
DN 16	DN 20	х	х	х							
DN 20	DN 25			х	х	х					
DN 25						х	х				

x	= campo di applicazione previsto
х	= zona limite

#### Materiale

Le tubazioni del circuito solare devono essere realizzate secondo EN 12975 con un materiale omologato per impianti solari. Si raccomanda di utilizzare tubi in rame o in acciaio inox con raccordi di tenuta metallo su metallo. Le connessioni saldate devono essere realizzate con leghe per brasatura forte.

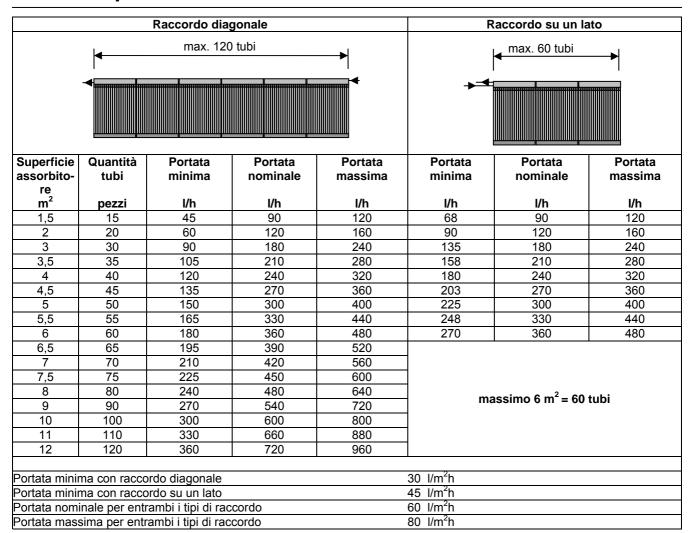
I materiali e i raccordi utilizzati devono essere resistenti alle temperature fino a 270°C, al fluido termovettore e agli influssi atmosferici.

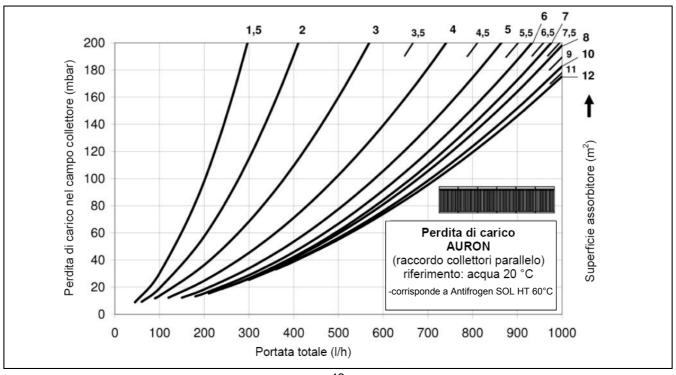
In caso di danneggiamento dei collettori dovuto a tubazioni improprie decade qualsiasi diritto alla garanzia.

#### **Dimensionamento**

Il diametro necessario delle tubazioni è stabilito in base alla tabella riportata a lato. La tabella è applicabile al gruppo pompa solare 65. In caso di impianti di ampie dimensioni o di maggiori lunghezze totali dei tubi, superiori a 30 m, la dimensione e la resistenza delle tubazioni dovranno essere calcolate e adattate al dimensionamento della pompa di ricircolo.

### Vaso d'espansione





### Vaso d'espansione

La tabella si basa sulla presenza di una valvola di sicurezza con pressione di sollecitazione di 6 bar, su una pressione dell'impianto di pstat + 0,5 bar e sul volume di espansione dell'impianto solare installato. Il volume di espansione (Vd) risulta dal volume del collettore (Vkoll), dal volume della linea di collegamento (Vr) e dal volume dell'impianto (Va) moltiplicati per il coefficiente di espansione (e) del liquido solare.

### Dimensionamento del vaso ripartitore (vaso ausiliario)

I vasi ripartitori devono essere utilizzati in tutti gli impianti con linee molto corte, con sezioni della linea molto strette oppure in presenza di superfici dei collettori molto ampie, ad esempio con collettori a capienza elevata (capienza del tubo di ritorno < 50% della capienza minima di un vaso d'espansione installato correttamente  $V_{EXP}$ ).

$$V_{zg} = V_{exp min.} \times 0,5$$

La base di calcolo della tabella è la seguente:

 $V_{MAGmin} = (V_D + V_V) * (p_e + 1) / (p_e - p_a)$ 

$V_{koll}$	=	Volume collettore
$V_{A}$	=	Volume impianto
$V_r$	=	Volume linea di raccordo
$V_{\scriptscriptstyle D}$	=	Volume di espansione
$V_{v}$	=	Raccolta fluido MAG
		/O = 0/ -1-111-11!!

(0,5 % del volume dell'impianto, tuttavia almeno 3 l) Volume vaso ripartitore (vaso ausiliario - opzionale)  $V_{zg}$ 

Volume minimo vaso d'espansione

Coefficiente d'espansione del liquido solare (0,085 con temperatura di riempimento di 10° e una temperatura massima di 130°)

Altezza impianto in m \* 0,1 bar/m  $p_{stat}$ 

= Pressione di riempimento impianto (0,5 bar + p<sub>stat</sub>)

Pressione impianto

(pressione di sollecitazione SV - 10 %)

Per riuscire ad utilizzare la tabella di seguito, è necessario calcolare il volume di espansione V<sub>D</sub>: V<sub>D</sub> = V<sub>koll</sub> + V<sub>r</sub> + (e \* V<sub>A</sub>)

	olume di spansione in I	Altezza de	Altezza dell'impianto in metri						DE / AI	JRON 20 DF	Ca	apacità in litri 4.3 / 5.7	
Г		3–10 m	11 m	12 m	13 m	14 m	15 m	AUTON 13	DI TA	DITOR 20 DI		4,070,1	
	5	14	14	14	15	15	16		Cap.		Cap.		Cap.
Г	6	15	16	16	16	17	17	VISTRON	litri	VISTRON	litri	VISTRON	litri
	7	17	17	18	18	19	19		11111		11(11		11111

e

9,6
11,8
15,2
21,9
28,4

VISTRON	Cap.	VISTRON
HS 500	10,4	FSX 300
HS 750	14,4	FSX 500
HS 1000	22,3	FSX 750
THS 800/300	17,5	BS 300
THS 1000/300	20,0	BS 500
		BS 750
		BS 1000

13,7 22,7 9,7

15,6

Denominazione	interno-Ø mm	Capacità (I/m)
Cu 10 x 1	8	0,05
Cu 12 x 1	10	0,079
Cu 15 x 1	13	0,133
Cu 18 x 1	16	0,201
Cu 22 x 1	20	0,314
Cu 28 x 1	26	0,531
Cu 28 x 1,5	25	0,491

#### Esempio:

superficie collettori 3 m² con AURON DF

V<sub>coll</sub> (contenuto collettori):  $V_{coll} = 8,6 I$ 

 $(4,3 \text{ l/collettore} = 2 \times 4,3 \text{ l})$ 

V<sub>r</sub> (condotta raccordo):  $V_r = 0.266 I$  $(1 \text{ m sui due lati, DN } 22 = 2 \times 0.314)$ 

Volume collettori = 8,6 I V<sub>i</sub> (contenuto impianto):

Volume condotta = 3,99 I

(30 m di condotte DN 15 = 30 x 1,33)

Volume scambiatore = 9,6 l

 $V_i = 22,19 I$ 

 $V_e = V_{coll} + V_r + (e * V_a)$  $V_e = 8.6 I + 0.628 I + (0.085 * 22.19 I)$ V<sub>e</sub> = 11,11 I (volume di espansione)

Con un'altezza impianto di 10 metri risulta un volume minimo del vaso di espansione di 23 l. In questo caso si dovrebbe utilizzare un MAG 25 I.

Vaso ripartitore:

 $V_{ZG} = V_{EXP \ min.} \times 0,5 = 23 \ I * 0,5 = 11,5 \ I$ 

In tal caso si dovrebbe impiegare un vaso ripartitore da 12 l.

Volume di espansione in I	Altezza dell'impianto in metri					
	3–10 m	11 m	12 m	13 m	14 m	15 m
5	14	14	14	15	15	16
6	15	16	16	16	17	17
7	17	17	18	18	19	19
8	19	19	20	20	21	21
9	20	21	21	22	22	23
10	22	22	23	24	24	25
11	23	24	25	25	26	27
12	25	26	26	27	28	29
13	27	27	28	29	30	31
14	28	29	30	31	32	32
15	30	31	32	32	33	34
16	32	32	33	34	35	36
17	33	34	35	36	37	38
18	35	36	37	38	39	40
19	37	38	39	40	41	42
20	38	39	40	41	43	44
21	40	41	42	43	44	46
22	42	43	44	45	46	48
23	43	44	45	47	48	49
24	45	46	47	48	50	51
25	46	48	49	50	52	53
26	48	49	51	52	54	55
27	50	51	52	54	55	57
28	51	53	54	56	57	59
29	53	54	56	57	59	61
30	55	56	58	59	61	63
31	56	58	59	61	63	64
32	58	59	61	63	64	66
33	60	61	63	64	66	68
34	61	63	64	66	68	70
35	63	64	66	68	70	72
36	64	66	68	70	70	74
37	66	68	70	70	74	76
38	68	70	70	73	75	78
39	69	71	73	75	77	80
40	71	73	75	77	79	81
41	73	75	77	79	81	83
42	74	76	78	80	83	85
43	76	78	80	82	85	87
44	78	80	82	84	86	89
45	79	81	84	86	88	91
45	81	83	85	88	90	93
47	83	85	87	89	90	95
48	84	86	89	91	94	96
49	86	88	90	93	96	98
50	87	90	90	95	96	100
30	01	90	32	90	31	13

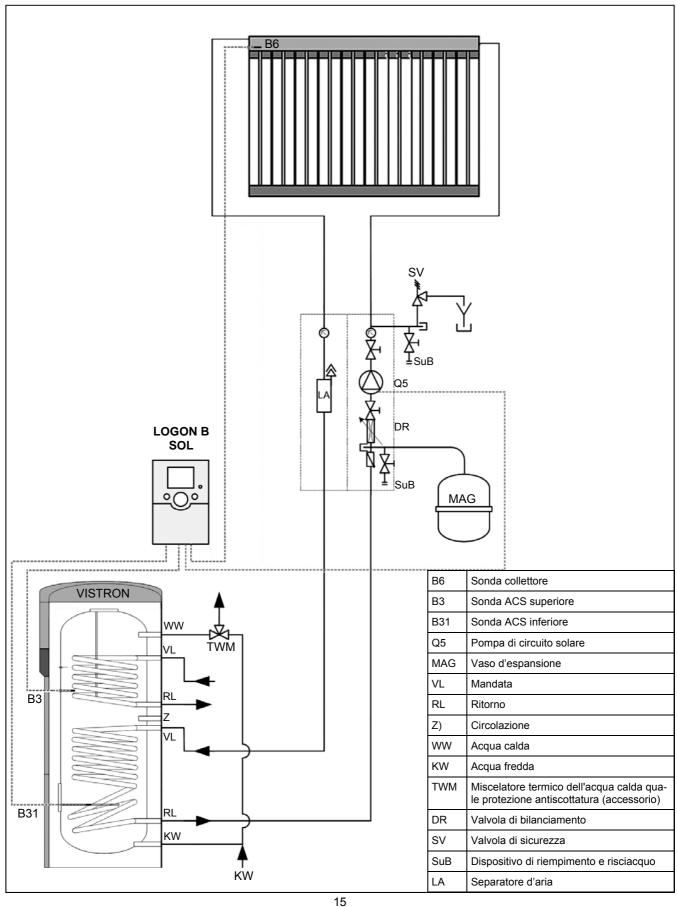
# Vaso d'espansione

# Impostazione della pressione di mandata

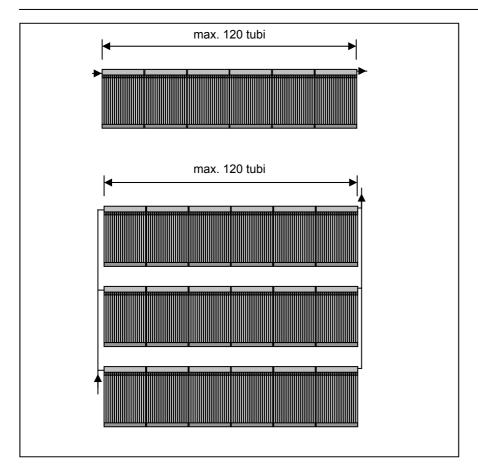
La scorta di acqua nel vaso di espansione deve essere sempre di 3 litri. Di conseguenza la pressione di mandata nel vaso di espansione deve essere impostata in base all'altezza dell'impianto, dalla pressione di riempimento dell'impianto e alle dimensioni del vaso di espansione. Con un'altezza dell'impianto da 3 a 10 metri la pressione di riempimento dell'impianto è sempre di 1,5 bar.

Altezza impianto in m	Pressione di riempimento impianto in bar	Pressione di mandata vaso di espansione			
da 3 a 10	1,5	1,3	1,3	1,4	1,4
11	1,6	1,3	1,4	1,5	1,5
12	1,7	1,4	1,5	1,6	1,6
13	1,8	1,5	1,6	1,6	1,7
14	1,9	1,6	1,7	1,7	1,8
15	2,0	1,7	1,8	1,8	1,9
Vaso di espansione in I		18	25	35	da 50 a 100

# Schema idraulico del circuito solare



## Schema idraulico del campo collettori

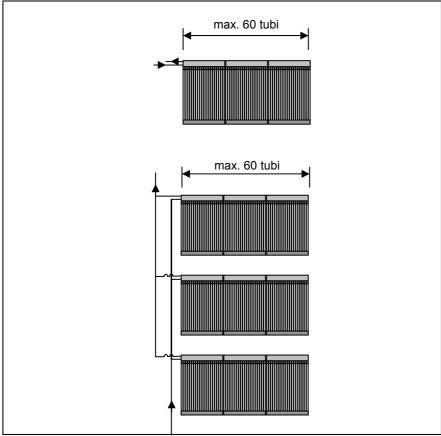


### Montaggio verticale Allacciamento diagonale:

I collettori in un campo possono collegare fino max. 120 tubi (12 m² superficie assorbitore).

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 30 l/m²h.

Gli impianti dotati di più di 120 tubi (12 m² superficie assorbitore) vengono collegati in parallelo secondo il sistema Tichelmann. Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 30 l/m²h per fila Tichelmann.



### Allacciamento unilaterale

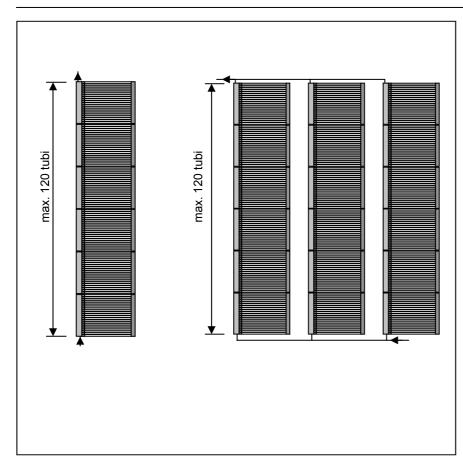
I collettori in un campo possono collegare fino max. 60 tubi (6 m² superficie assorbitore) nel caso dell'allacciamento unilaterale.

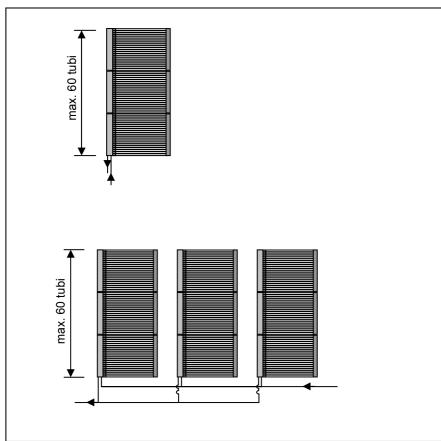
Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 45 l/m²h.

Gli impianti dotati di più di 60 tubi (6 m²) in un allacciamento unilaterale vengono collegati in parallelo secondo il sistema Tichelmann.

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 45 l/m²h per fila Tichelmann.

### Schema idraulico del campo collettori





### Montaggio trasversale

I tubi collettori possono essere montati sia a sinistra sia a destra. Nel caso di montaggio sul lato sinistro il collegamento della sonda del collettore si trova in basso, nel caso di montaggio sul lato destro si trova in alto. Il montaggio trasversale favorisce il comportamento di evaporazione del collettore in caso di arresto del sistema. Il vapore risultante sposta completamente il mezzo solare fuori dal campo collettore, per cui il processo di invecchiamento del mezzo viene ritardato. Per ottenere questo vantaggio anche nel caso di un collegamento unilaterale, il campo collettore in questo caso deve essere collegato dal basso.

#### Allacciamento diagonale

I collettori in un campo possono collegare fino max. 120 tubi (12 m² superficie assorbitore) nel caso dell'allacciamento diagonale.

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 30 l/m²h.

Gli impianti dotati di più di 120 tubi (12 m²) in un allacciamento diagonale vengono collegati in parallelo secondo il sistema Tichelmann.

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 30 l/m²h per fila Tichelmann.

# Allacciamento unilaterale (trasversale)

Nel caso dell'allacciamento unilaterale (trasversale) il campo collettore deve essere allacciato solo dal basso per ottenere un buon comportamento di evaporazione.

I collettori in un campo possono collegare fino max. 60 tubi (6 m² superficie assorbitore) nel caso dell'allacciamento unilaterale.

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 45 l/m²h.

Gli impianti dotati di più di 60 tubi (6 m²) in un allacciamento unilaterale vengono collegati in parallelo secondo il sistema Tichelmann.

Nella regolazione del numero di giri non si deve superare un flusso volumetrico minimo di 45 l/m²h per fila Tichelmann.

### Elenco dei materiali

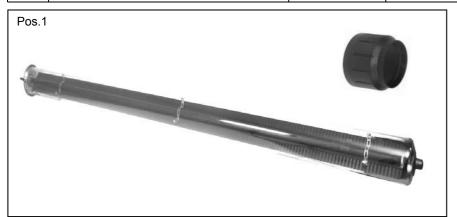
# Componenti del collettore AURON DF

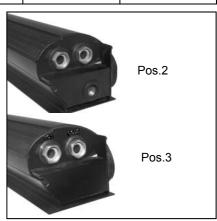
Attrezzo necessario per il montaggio dei tubi:

Chiave fissa apertura 24

Attrezzi necessari per il montaggio del set di avviamento e di ampliamento: Chiave fissa apertura 30 Chiave fissa apertura 32

Varianti di fornitura AURON			di base nento sonda)	Modulo ampliamento (senza collegamento sonda)			
Pos.:	Designazione	B 15 DF	B 20 DF	E 15 DF	E 20 DF		
1	Tubi a vuoto con avvitamento tubolare	15	20	15	20		
2	Tubo collettore di base con manicotto son- da	1	1	-	-		
3	Ampliamento tubo collettore senza mani- cotto sonda	-	-	1	1		
4	Rotaia di base con fissaggio tubi	1	1	1	1		
5	Isolamento attacco tubi	15	20	15	20		
6	Copertura per attacco tubo collettore	2	2	-	-		
7	Copertura per collegamento tubo collettore	-	-	1	1		
8	Tappi terminali con sfiato	2	2	-	-		
9	Avvitamento	2	2	-	-		
10	Piastra di collegamento per tubo collettore	-	-	1	1		
11	Piastra di collegamento per rotaia di base	-	-	1	1		
Acces	Accessori						
12	Set di ampliamento con isolamento	-	-	1	1		











### Elenco dei materiali

# Sistema di fissaggio

### Attrezzo necessario per il montaggio del sistema di fissaggio

Chiave a tubo o noce apertura 17
Chiave a tubo o noce apertura 13
Adattatore Torx 50 (utensile)
Banda di misura; molatrice angolare per adattare le tegole

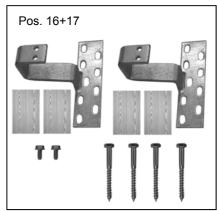


Pos.:	Designazione	Modulo	Modulo di base		Modulo ampliamento	
Tetto in t	egole verticale (A)	erticale (A) B 15 DF B 20 DF		E 15 DF	E 20 DF	
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	2	2	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
16	Ganci per tetti	4	4	2	4	
17	Viti per capriate	8	8	4	8	
Tetto in t	egole trasversale (B)					
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	4	4	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
16	Ganci per tetti	4	4	2	4	
17	Viti per capriate	8	8	4	8	
Tetto pia	no orizzontale (C) (il fissaggio sulla copertura (lastre in calcestruzzo;	viti) deve essere effe	ettuato dal commi	ittente)	•	
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	2	2	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
Facciata	(D) (Il fissaggio con le viti a doppio filetto deve essere adattato alle cond	izioni della facciata)	•	1	•	
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	4	4	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
21	Vite a doppio filetto (Pareti con traverse di legno)	4	4	2	4	
25	Vite di accoppiamento	4	4	2	4	
Tetto pia	no con triangolo di montaggio (E) (Il fissaggio sulla coper	tura deve essere effe	ttuato dal commi		l	
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	2	2	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
18	Telaio di montaggio verticale (premontato)	2	2	1	2	
19	Controventatura diagonale	1	1	1	1	
20	Angolo	2	2	2	2	
	etti speciali verticali (A) (in caso di un fissaggio si devono pred					
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	2	2	1 1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
21	Viti a doppio filetto	4	4	2	4	
22	Gancio per tetti in ardesia	4	4	2	4	
23	Morsetto per lamiera aggraffata	6	6	3	6	
24	Morsetto KalZip	6	6	3	6	
25	Vite di accoppiamento	6	6	3	6	
26	Tetti di tegole con ganci regolabili	2	2	1	2	
27	Tegole piane con ganci per tetti	2	2	1	2	
	etti speciali trasversali (B) (in caso di un fissaggio si devono p					
13	Elemento di fissaggio tubo collettore	4	4	1	2	
14	Elemento di fissaggio solare universale	2	2	1	2	
15	Profilo di montaggio	2	2	1	2	
21	Viti a doppio filetto	4	4	2	4	
22	Gancio per tetti in ardesia	4	4	2	4	
23	Morsetto per lamiera aggraffata	6	6	3	6	
24	Morsetto KalZip	6	6	3	6	
25	Vite di accoppiamento	6	6		6	
	Tetti di tegole con ganci regolabili		2	3	2	
26	l latti di tagola con ganci rogolabili	2	٠,	1	,	

# Elenco dei materiali

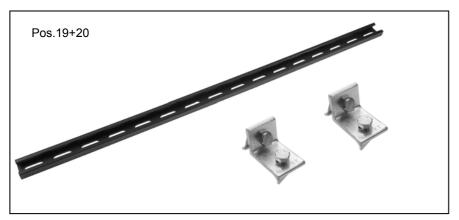
# Sistema di fissaggio

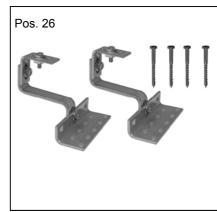










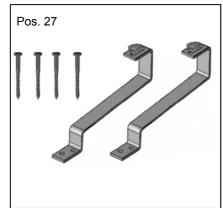




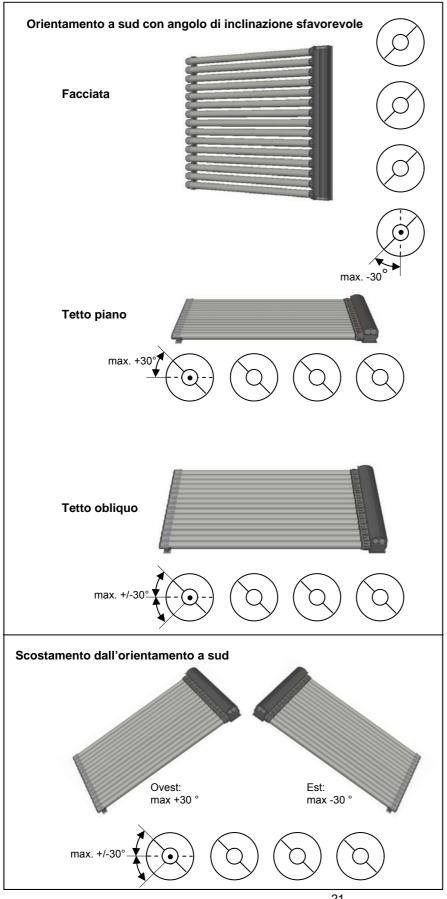








### Scelta delle superfici di montaggio adatte



### Superfici di montaggio

Quando si sceglie una superficie di montaggio adatta il tipo di impiego dell'impianto solare (riscaldamento dell'acqua o integrazione al riscaldamento) e le condizioni climatiche locali come la nebbia mattutina o la bruma pomeridiana, svolgono un ruolo fondamentale. La differenza sostanziale tra utilizzo dell'impianto per il riscaldamento dell'acqua o come integrazione al riscaldamento è l'angolo di inclinazione del luogo di installazione

#### Impianti solari per il riscaldamento dell'acqua.

L'angolo di inclinazione ottimale per gli impianto solari nel caso di riscaldamento dell'acqua in Germania è di 45°. In caso di un orientamento verso sud del tetto, l'angolo di inclinazione può variare tra 20° e 50°, senza che si prevedano influssi sostanziali sulla resa (max. 5%). Con il montaggio trasversale dei tubi, il collettore in caso di inclinazioni del tetto inferiori può essere impostato in modo ottimale per l'uso principale nei mesi di transizione. Un surriscaldamento estivo viene guindi ridotto. Gli scostamenti di 45 ° dalla direzione sud verso est oppure ovest, ad esempio con inclinazione di 30 °, riducono solo in misura ridotta la resa. Con scostamento maggiore dalla direzione sud le inclinazioni del tetto più piatte si ripercuotono favorevolmente.

#### Impianti solari come integrazione al riscaldamento.

L'angolo di inclinazione ottimale per gli impianto solari nel caso di utilizzo come integrazione al riscaldamento in Germania è di

In caso di un orientamento verso sud del tetto, l'angolo di inclinazione può variare tra 45° e 70°, senza che si prevedano influssi sostanziali sulla resa (max. 5%). Scostamenti superiori a 45 ° dalla direzione sud verso est oppure ovest non devono essere superati nel caso di utilizzo come integrazione al riscaldamento.

#### Rotazione dei tubi

Nel collettore con tubi a vuoto AURON DF vi è la possibilità ruotando i tubi di impostare l'angolo di inclinazione dell'assorbitore in base al tipo di utilizzo. In corrispondenza dei profili tubolari inferiori vi è una scala in fasi da 10°. Inclinazioni del tetto ridotte o eccessive, in caso estremo un montaggio del tetto piatto o facciata, oppure scostamenti dalla direzione sud verso est e ovest, possono essere quindi compensati.

#### Orientamento verso sud con angolo di inclinazione svantaggioso, facciata, tetto piatto o tetto obliquo:

Compensazione dell'angolo di inclinazione mediante montaggio trasversale del collettore (asse tubolare est/ovest). Angolo di rotazione massimo +/-30°.

#### Scostamento dall'orientamento a sud: Compensazione dello scostamento mediante montaggio verticale con orientamento dei tubi verso sud. Angolo di rotazione massimo +/-30°.

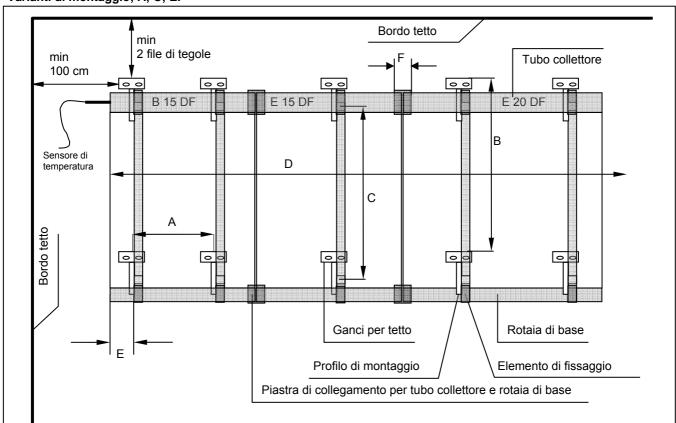
### Panoramica delle misure

Un campo collettore di collettori di tubo a vuoto AURON è costituito da un modulo di base con possibilità di collegamento per un sensore della temperatura e con uno o più moduli di ampliamento.

Ciò vale per diversi campi di collettore disposti l'uno sopra l'altro o l'uno adiacente all'altro. Il montaggio inizia sempre con un modulo di base su 4 punti di fissaggio.

Il collegamento del modulo di base con il modulo di ampliamento e con ciascun ulteriore modulo di ampliamento viene realizzato con una piastra di collegamento sul tubo collettore e sulla rotaia di base. Per la produzione del collegamento sono necessari su entrambi i lati circa 6 cm.

Montaggio verticale su tetto obliquo, tetto piano con triangolo di montaggio e tetto piano orizzontale. Varianti di montaggio; A; C; E.



	Zona [cm]	Descrizione	
Α	Fino max. 120	Distanza massima tra due punti di fissaggio (adiacenti)	
В	135 - 185	Distanza tra due punti di fissaggio (sovrapposti)	
С	160	Distanza del fissaggio del profilo di montaggio (profilo a Z)	
D	138 - 1104	Lunghezza del campo collettore	
E	7 - 25	Sporgenza del campo collettore dal primo e dall'ultimo punto di fissaggio.	
F	12	Lunghezza del collegamento dei tubi collettori e della rotaia di base.	

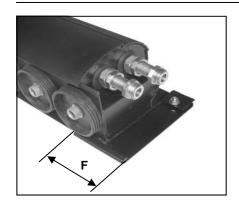
Lunghezza D del campo collettore: La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

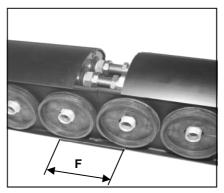
Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm La lunghezza del campo collettore indica le posizioni per il primo e per l'ultimo punto di fissaggio.

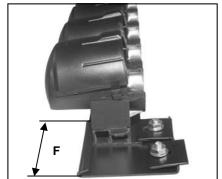
Una sporgenza E pari ad almeno 7 fino a massimo 55 cm deve essere tenuta in considerazione.

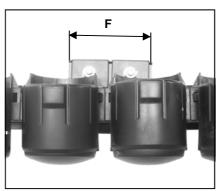
Tra questi due punti di fissaggio tutti gli altri punti di fissaggio vengono stabiliti tenendo in considerazione le distanze di blocco, il tipo di tegola e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e la rotaia di base.

### Panoramica delle misure









### Posizione delle piastre di collegamento

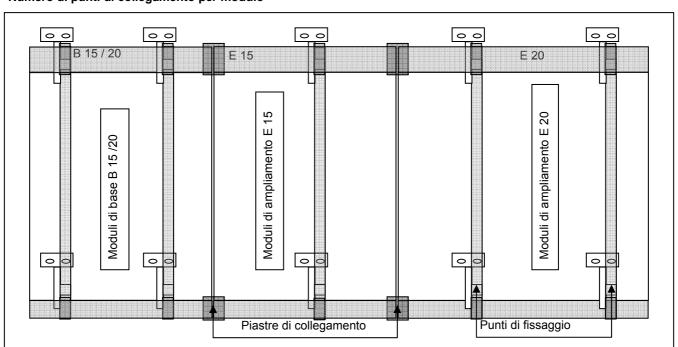
Il collegamento tra i tubi collettori e tra le rotaie di base viene effettuato utilizzando una piastra di collegamento.

La lunghezza di queste piastre di collegamento è  $\mathbf{F} = 12 \text{ cm.}$ 

Nella zona di queste piastre di collegamento non si può montare alcun elemento di fissaggio.

Le posizioni dei punti di fissaggio devono essere stabilite in modo che questi si trovino a sinistra o a destra vicino alle piastre di collegamento.

### Numero di punti di collegamento per modulo



### Moduli di base B 15 /20 DF:

I moduli AURON B 15 DF e AURON B 20 DF vengono montati su 4 punti di fissaggio.

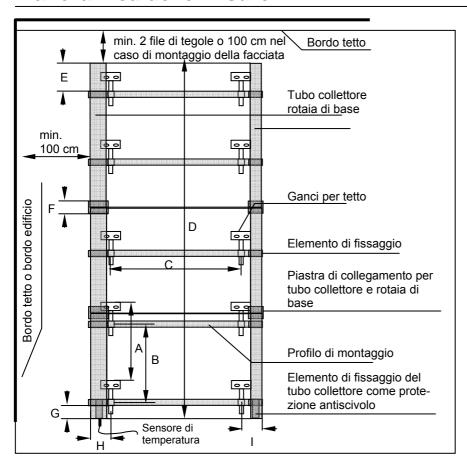
### Moduli di ampliamento E 15 DF:

I moduli AURON E 15 DF necessitano solo di 2 punti di fissaggio. Quando si montano 3 moduli AURON 15DF il modulo di ampliamento intermedio viene mon tato su 4 punti di fissaggio.

### Moduli di ampliamento E 20 DF:

I moduli AURON E 20 DF necessitano di 4 punti di fissaggio.

### Panoramica delle misure



Montaggio trasversale su tetto obliquo e sulla facciata. Varianti di montaggio: B; D

### Dimensioni

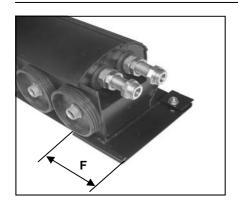
	Zona [cm]	Descrizione
A=B	max. 120	Distanza massima tra due punti di fissaggio (sovrapposti)
С	135 - 168	Distanza tra due punti di fissaggio (adiacenti)
D	138 - 1104	Lunghezza del campo collettore
Е	7 - 25	Sporgenza del campo collettore dall'ultimo punto di fissaggio.
F	12	Lunghezza del collegamento dei tubi collettori e della rotaia di base.
G	14	Sporgenza del campo collettore dal primo punto di fissaggio.
Н	min. 22	Distanza minima tra il punto di fissaggio e il bordo esterno del tubo collettore
I	min. 15	Distanza minima tra il punto di fissaggio e il bordo esterno della rotaia di base

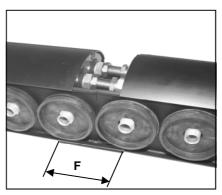
Lunghezza D del campo collettore: La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

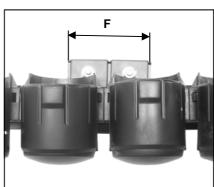
Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm La lunghezza del campo collettore indica le posizioni per il primo e per l'ultimo punto di fissaggio.

Una sporgenza E pari ad almeno 7 fino a massimo 25 cm deve essere tenuta in considerazione.
La sporgenza G di 14 cm è impostata con l'elemento di fissaggio del tubo collettore come protezione antiscivolo.

Tra questi due punti di fissaggio tutti gli altri punti di fissaggio vengono stabiliti tenendo in considerazione il tipo di tegola in caso di montaggio trasversale e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e la rotaia di base.







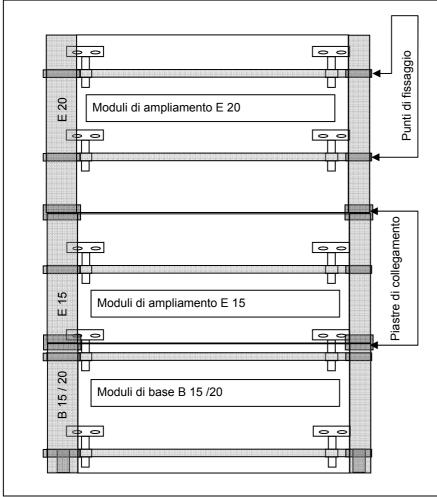
### Posizione delle piastre di collegamento

Il collegamento tra i tubi collettori e tra le rotaie di base viene effettuato utilizzando una piastra di collegamento.

La lunghezza di queste piastre di collegamento è **F = 12 cm.** 

Nella zona di queste piastre di collegamento non si può montare alcun elemento di fissaggio.

Le posizioni dei punti di fissaggio devono essere stabilite in modo che questi si trovino a sinistra o a destra vicino alle piastre di collegamento.



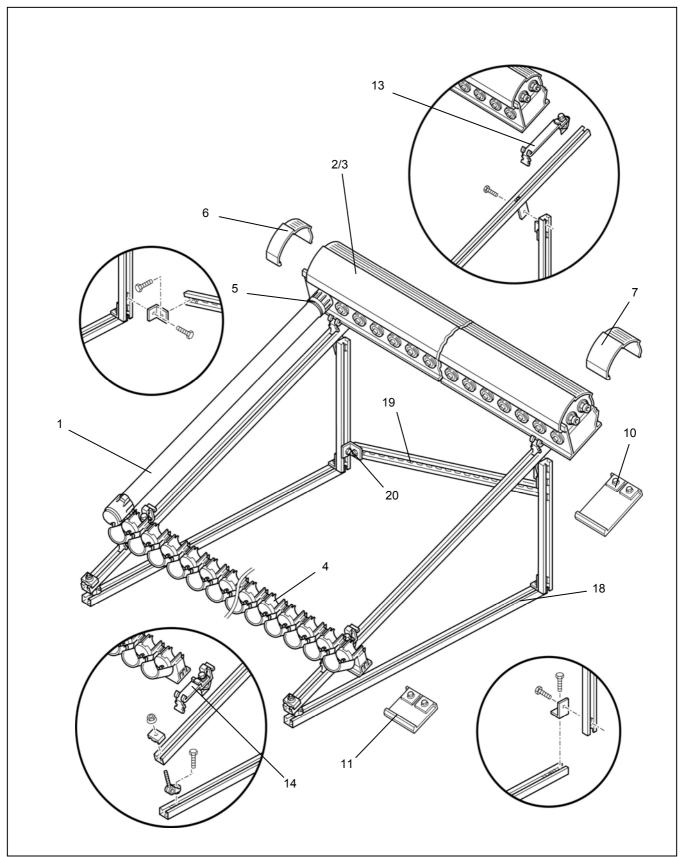
Moduli di ampliamento E 20 DF: I moduli AURON E 20 DF necessitano di 4 punti di fissaggio.

Moduli di ampliamento E 15 DF: I moduli AURON E 15 DF necessitano di solo 2 punti di fissaggio.

Moduli di base B 15 /20 DF: I moduli AURON B 15 DF e AURON B 20 DF necessitano di 4 punti di fissaggio.

# Tetto piano - panoramica

Variante E: Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio con angolo di inclinazione regolabile.

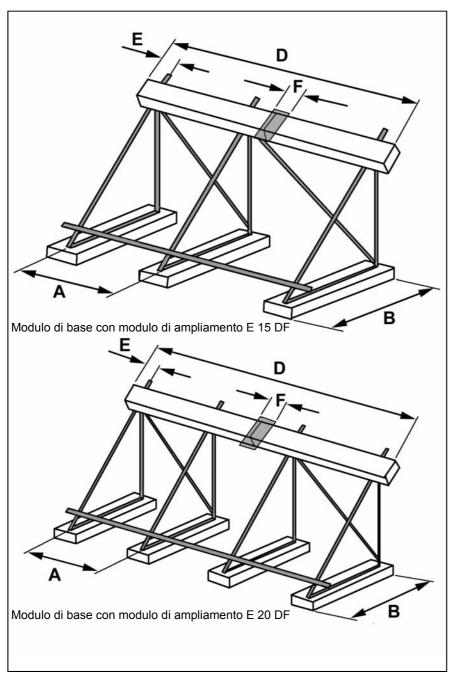


# Tetto piano - Variante E: Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio con angolo di inclinazione regolabile.

# Lavori preliminari e controllo del tetto

Controllare il tetto, in particolare

- Ermeticità e necessità di risanamento. Un risanamento non dovrebbe essere imminente.
- Capacità portante del tetto. Il fissaggio del telaio di montaggio viene stabilito in funzione del carico ammissibile sul tetto. Nel caso specifico sono necessari dei calcoli statici che tengano conto anche dei relativi carichi della neve e del vento.
- Se il telaio di montaggio viene fissato a dei blocchi di calcestruzzo, la copertura deve essere in grado di sopportare un carico supplementare di 300 kg/m². Per ciascun collettore si devono utilizzare blocchi di calcestruzzo di 300 kg come carico. Per la protezione della copertura utilizzare materassini protettivi.
- In caso di zavorramenti inferiori si devono prevedere dei tiranti in acciaio ancorati a punti di fissaggio stabili. Necessari calcoli statici.
- In alternativa è possibile avvitare in modo fisso i telai di montaggio a delle travi che poggiano su strutture portanti
- Le lastre in calcestruzzo così come le viti e i tasselli per il fissaggio del telaio di montaggio non sono inclusi nel lotto di fornitura e devono essere acquistati dal committente.



### Stabilire i punti di fissaggio

Tenendo conto dei seguenti punti:

- Il campo collettori dovrebbe essere orientato a sud.
- Il campo collettori non dovrebbe essere soggetto ad ombreggiamento.
- Le tubazioni vanno tenute il più corte possibili e condotte direttamente al gruppo pompa e all'accumulatore.
- Per ridurre al minimo i carichi del vento, evitare un'installazione sul bordo del tetto.

Distanza minima: 1,2 m; Maggiore negli edifici alti e nelle zone esposte.

 La distanza tra i punti di fissaggio viene stabilita individualmente tenendo in considerazione la lunghezza del collettore utilizzato (AURON 15 = 138 cm) (AURON 20 = 184 cm) e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e le rotaie di base. Assicurarsi che nella zona della piastra di collegamento F = 12 cm non sia possibile alcun fissaggio.

Non si devono superare una sporgenza E: da 7 a 25 cm e una distanza massima A: fino a 140 cm.

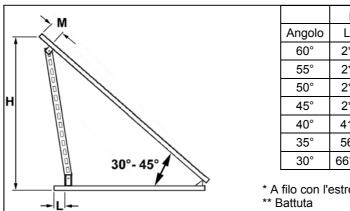
La profondità del triangolo di montaggio è: **B = 150 cm** (cfr. pagina 21 e pagina 22)

### Lunghezza D del campo collettore:

La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm

## Tetto piano - Variante E: Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio con angolo di inclinazione regolabile.

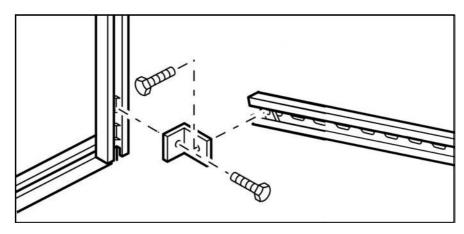


posa verticale			
L	М	Н	
2*	85,5	195	
2*	66	184	
2*	47,5	172	
2*	34	162	
41	34	149	
56	34	133	
66**	34	117	
	2* 2* 2* 2* 41 56	L M 2* 85,5 2* 66 2* 47,5 2* 34 41 34 56 34	

\* A filo con l'estremità del profilo

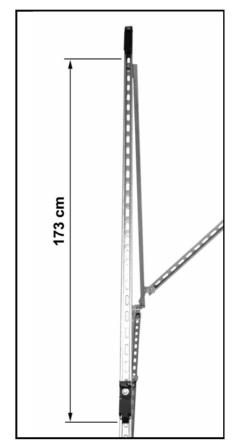
### Aprire i triangoli di montaggio

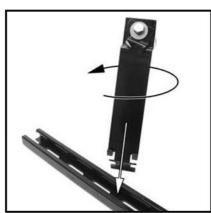
- Aprire i triangoli di montaggio e regolare l'angolo d'inclinazione spostando il dado lungo il profilo orizzontale. Angolo ottimale per tutto l'anno riscaldamento acqua sanitaria: 45° = posizione verticale all'estremità del profilo
- Avvitare i triangoli di montaggio ai blocchi di calcestruzzo o alle travi. Il lato più lungo corrisponde al piano inclinato per i collettori. I triangoli di montaggio devono essere perfettamente allineati.



### Predisporre la controventatura diagonale

•Di volta in volta 2 telai di montaggio vengono rinforzati diagonalmente con la controventatura.







### Predisporre gli elementi di fissaggio

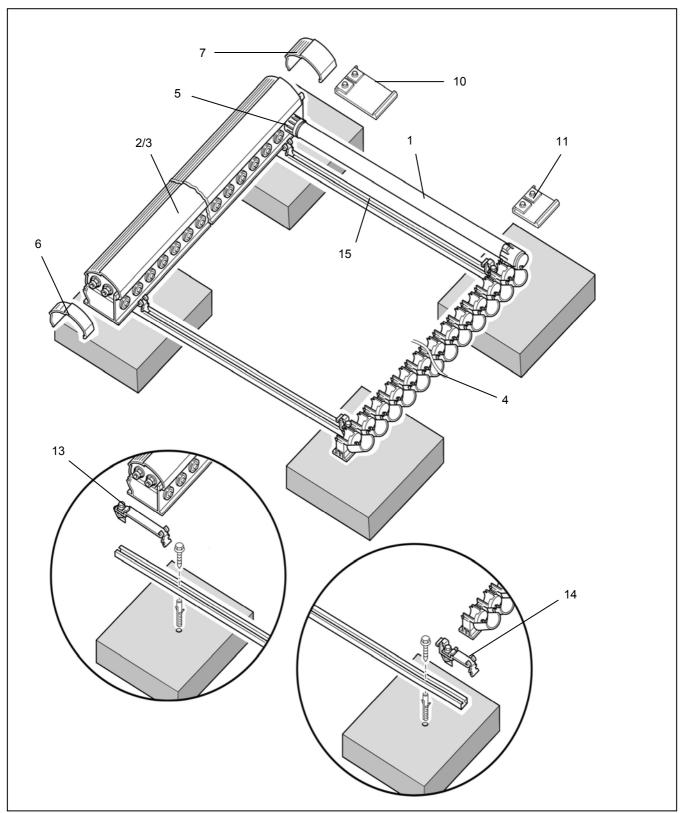
- Agganciare l'elemento di fissaggio per il collettore sul telaio di montaggio e allinearlo a filo sull'estremità superiore del telaio di montaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca.
- Agganciare l'elemento di fissaggio per la rotaia di base ad una distanza di 173 cm dall'elemento di fissaggio per il tubo collettore. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca. Con 2-3 giri fissarlo sul dado, non stringere.

#### Controllo

Controllare dopo il montaggio di tutti gli elementi di fissaggio la loro altezza e posizione. Tutti gli elementi di fissaggio devono essere allineati.

# Tetto piano - panoramica

Variante C: Montaggio tetto piano orizzontale con telai di montaggio senza angolo di inclinazione regolabile

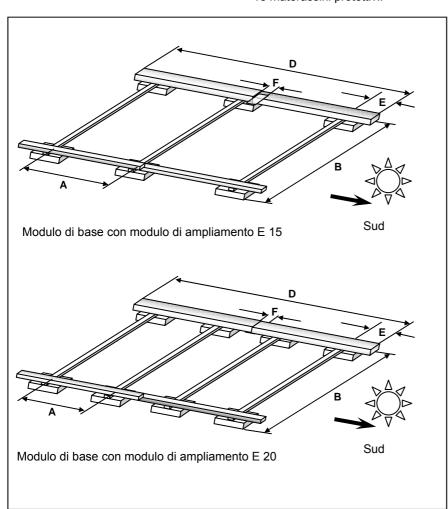


# Tetto piano - Variante E: Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio senza angolo di inclinazione regolabile.

# Lavori preliminari e controllo del tetto

Controllare il tetto, in particolare

- Ermeticità e necessità di risanamento. Un risanamento non dovrebbe essere imminente.
- Capacità portante del tetto. Il fissaggio del telaio di montaggio viene stabilito in funzione del carico ammissibile sul tetto. Nel caso specifico sono necessari dei calcoli statici che tengano conto anche dei relativi carichi della neve e del vento.
- Poiché con questo tipo di fissaggio i carichi del vento risultati sono molto bassi (i collettori con tubi a vuoto orizzontali non offrono alcuna superficie di presa del vento), è sufficiente un fissaggio su lastre in calcestruzzo disponibili in commercio con una lunghezza laterale di circa 45 cm e uno spessore di circa 5 cm. Le singole piastre non devono tuttavia superare un peso di 20 kg. Il tetto deve quindi sopportare un carico supplementare di circa 50 kg/m². Per la protezione della copertura utilizzare materassini protettivi.
- In alternativa è possibile avvitare in modo fisso i profili di montaggio a delle travi che poggiano su strutture portanti.
- Le lastre in calcestruzzo così come le viti e i tasselli per il fissaggio dei profili di montaggio non sono inclusi nel lotto di fornitura e devono essere acquistati dal committente.



### Lunghezza D del campo collettore:

La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm

### Stabilire i punti di fissaggio

Tenendo conto dei seguenti punti:

- L'allineamento del campo collettore deve essere effettuato in direzione sud, ovvero l'asse tubolare deve estendersi in direzione est/ovest.
- Il campo collettori non dovrebbe essere soggetto ad ombreggiamento.
- Le tubazioni vanno tenute il più corte possibili e condotte direttamente al gruppo pompa e all'accumulatore
- Per ridurre al minimo i carichi del vento (effetto aspirante), evitare un'installazione direttamente sul bordo del tetto. Distanza minima: 1,2 m; maggiore negli edifici alti e nelle zone esposte.
- La distanza tra i punti di fissaggio viene stabilita individualmente tenendo in considerazione la lunghezza del tubo collettore utilizzato (AURON 15 = 138 cm) (AURON 20 = 184 cm) e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e le rotaie di base. Assicurarsi che nella zona della piastra di collegamento

F = 12 cm

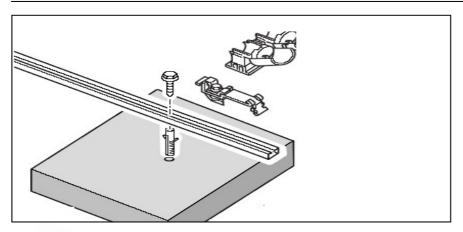
non sia possibile alcun fissaggio.

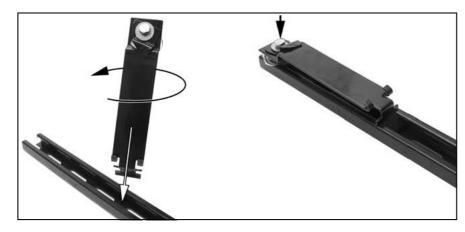
Non si devono superare una sporgenza

E: da 7 a 25 cm e una distanza massima A: fino a 140 cm.

La distanza dei supporti è: **B = da 194 a 160 cm** (cfr. pagina 21 e pagina 22)

# Tetto piano - Variante E: Montaggio all'aperto/tetto piano con telaio di montaggio senza angolo di inclinazione regolabile.







### Installazione dei profili di montaggio

- Fissare i profili di montaggio sulle lastre in calcestruzzo con relative viti (apertura chiave a tubo 13), rondelle e tasselli.
- Per ottenere una distanza maggiore dalla copertura, si possono utilizzare per il fissaggio dei profili di montaggio, con spessore corrispondente delle lastre in calcestruzzo, anche viti a doppio filetto
- Fissare i profili alle viti a doppio filetto, avvitando il profilo dal basso sulla piastra di collegamento. Assicurarsi che vi sia la sporgenza minima necessaria per disporre gli elementi di fissaggio del tubo collettore e della rotaia di base

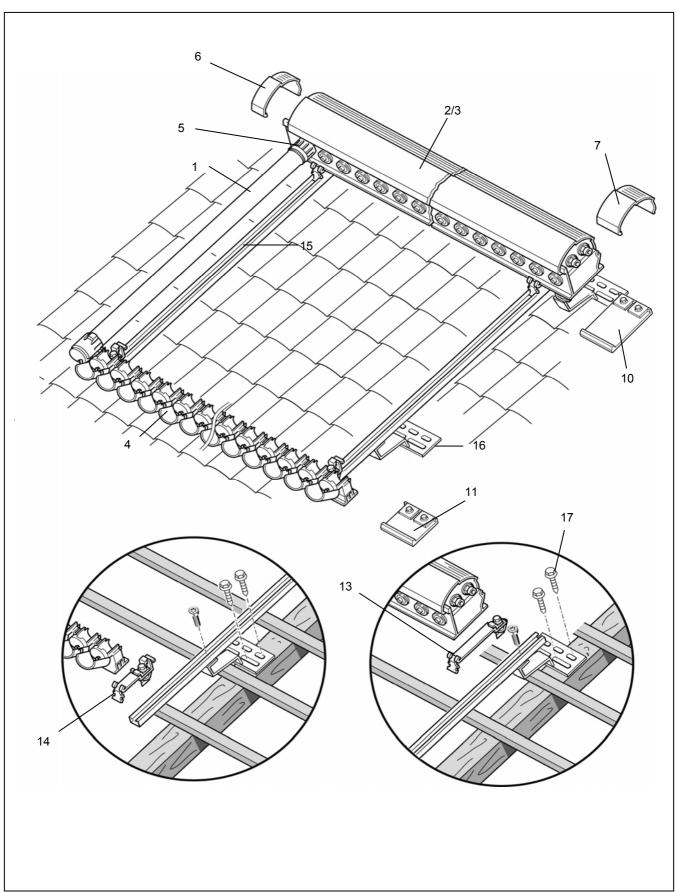
### Predisporre gli elementi di fissaggio

- Agganciare l'elemento di fissaggio per il tubo collettore sul profilo di montaggio e allinearlo a filo sull'estremità del profilo di montaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca.
- Agganciare e allineare l'elemento di fissaggio per la rotaia di base a filo sull'estremità opposta del profilo di fissaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca. Con 2-3 giri fissare l'elemento di fissaggio sul dado, non stringere.

### Controllo

Controllare dopo il montaggio di tutti gli elementi di fissaggio la loro posizione. Tutti gli elementi di fissaggio devono essere allineati. I profili devono essere paralleli tra loro.

# Tetto in tegole, panoramica variante A: Montaggio tetto obliquo verticale



## Tetto in tegole, variante A: Montaggio tetto obliquo verticale

# Lavori preliminari e controllo del tetto

Controllare il tetto, in particolare Ermeticità e necessità di risanamento.

 Un risanamento non dovrebbe essere imminente. Sostituire le tegole rotte nel punto di montaggio; una volta montati i collettori, le tegole non sono più accessibili.

### Capacità portante del tetto.

 Controllare che la copertura sia in grado di sopportare un carico supplementare di 25 kg/m<sub>2</sub>. Stato delle capriate.

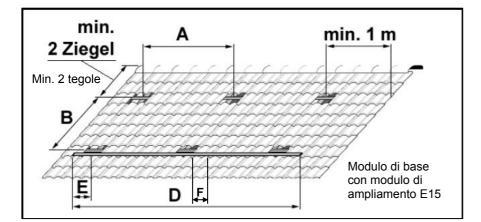
 Controllare che le capriate siano in buono stato in modo da garantire un fissaggio sicuro dei ganci per tetti. Se del caso, si deve procedere alla sostituzione delle capriate, scegliere un altro luogo di fissaggio o dei punti di fissaggio supplementari, affinché i ganci per tetti rimangano perfettamente ancorati nelle capriate anche in caso di tempesta.

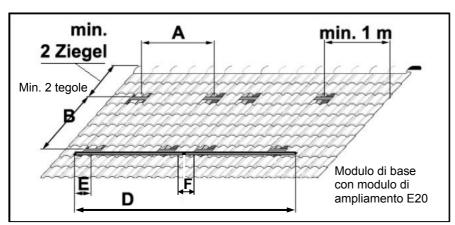
#### Operazioni preliminari di sicurezza

Nel montaggio di tetti obliqui si devono osservare le seguenti norme antinfortunistiche in vigore delle associazioni di categoria e le norme DIN-VDE.

Sono necessarie protezioni contro eventuali cadute a partire da un'altezza di 3 m su tetti inclinati di oltre 20° fino a 60°. Si consiglia di fissare un gancio di sicurezza da tetto nel punto adatto.

Come protezione contro eventuali cadute sono adatti impalcature e pareti protettive.





# Stabilire i punti di fissaggio tenendo conto dei seguenti punti

- Il campo collettore deve essere quanto più possibile privo di zone d'ombra.
- Le tubazioni devono essere quanto più possibile corte e devono essere condotte direttamente al gruppo pompe e all'accumulatore di calore.
- Il fissaggio non avviene direttamente sul bordo del tetto per mantenere minore possibile il carico del vendo e per un campo del collettore accessibile tutt'intorno. Distanza minima: 1,0 m; maggiore negli edifici alti e nelle zone esposte.
- La distanza dal comignolo è pari ad almeno due file di tegole.
- La distanza tra i punti di fissaggio viene stabilita individualmente tenendo in considerazione la lunghezza del tubo collettore utilizzato (AURON 15 = 138 cm) (AURON 20 = 184 cm) e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e le rotaie di base. Assicurarsi che nella zona della piastra di collegamento

F = 12 cm

non sia possibile alcun fissaggio.

Non si devono superare una sporgen-

E: da 7 a 25 cm e una distanza massima A: fino a 140 cm.

La distanza tra i punti di fissaggio sovrapposti è:

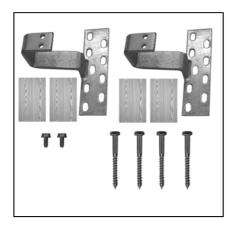
**B = da 135 a 185 cm** (cfr. pagina 21 e pagina 22)

### Lunghezza D del campo collettore:

La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

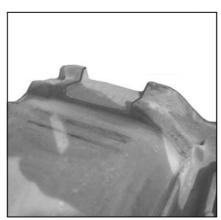
Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm

## Tetto in tegole, variante A: Montaggio tetto obliquo verticale















### Piastre di giunzione

Utensili necessari:

 Torx (T50) per viti autofilettanti (accessorio)



#### Fissaggio dei ganci per tetti Utensili necessari

- Valigetta delle chiavi a cricchetto
- Adattatore con prolunga min. 120 mm
- Chiave a forchetta apertura 17 o adattatore

Fissare la piastra di base direttamente alla capriata con due viti per capriate tenendo conto dei seguenti punti:

- La piastra di base poggia sull'intera larghezza della capriata e la staffa dovrà posizionarsi a margine di un intervallo tra le parti convesse delle tegole
- Il montaggio è parallelo alle tegole. In caso di necessità si può garantire un rinforzo con le piastrine di spessoramento di legno (2 x 3 mm, 2 x 5 mm) fornite in dotazione. Tuttavia, se le tegole fossero troppo alte, la piastra di base si potrà ulteriormente rinforzare con un sottile pannello in legno.
- Praticare i fori nella capriata con una punta per legno da 6 mm.

# Tutti i ganci per tetti dovranno essere montati parallelamente, e alla stessa distanza, al listello del tetto o alla tegola!

Indicazione: al riguardo, il primo e l'ultimo gancio per tetti di una fila si possono avvitare nelle zone prestabilite, collegandoli con un cordoncino, che, teso, ha la funzione di indicare l'allineamento degli altri ganci per tetti da inserire nel mezzo.

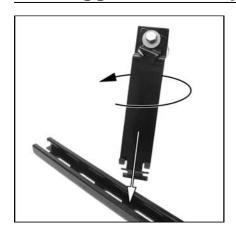
#### Adattare e posare le tegole

- Eliminare ogni sporgenza/punta indesiderate dalle tegole con un flessibile.
- Le tegole del tetto da adattare dovranno essere possibilmente la tegola inferiore e quella superiore.
- Ricollocare le tegole e controllarne la corretta posizione

### Fissare i profili ai ganci per tetti

- Dopo aver montato tutti i ganci per tetti, il profilo di montaggio può essere avvitato a questi ultimi.
- Il profilo viene posto sulla facciata anteriore di un gancio per tetti ed ivi avvitato con la vite autofilettante (Torx T50).
- Serrare le viti solo dopo avere riallineato la struttura di montaggio.
- I profili si dovranno montare a filo e parallelamente gli uni agli altri (fila superiore e inferiore).

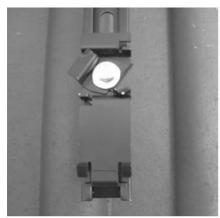
# Tetto in tegole, variante A: Montaggio tetto obliquo verticale





### Predisporre gli elementi di fissaggio

 Agganciare l'elemento di fissaggio per il tubo collettore sul profilo di montaggio e allinearlo a filo sull'estremità superiore del profilo di montaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca.

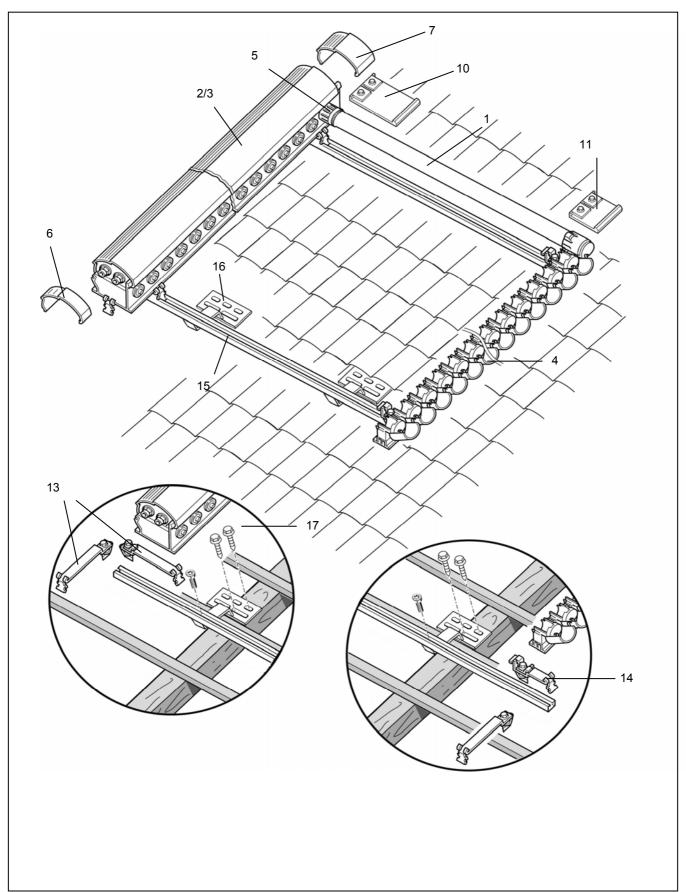


 Agganciare e allineare l'elemento di fissaggio per la rotaia di base a filo sull'estremità inferiore del profilo di fissaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca. Con 2-3 giri fissare l'elemento di fissaggio sul dado, non stringere.

#### Controllo

Controllare dopo il montaggio di tutti gli elementi di fissaggio la loro altezza e posizione. Tutti gli elementi di fissaggio devono essere allineati. Gli elementi di fissaggio e i profili devono estendersi parallelamente tra loro e perpendicolarmente alla copertura del tetto. Se sono necessari allineamenti, questi possono essere effettuati facendo scorrere i profili a Z. A tal fine allentare l'avvitamento dei profili a Z sulla staffa di fissaggio e allineare l'unità di montaggio. Successivamente fissare di nuovo gli avvitamenti.

# Tetto in tegole, panoramica variante B: Montaggio tetto obliquo trasversale



## Tetto in tegole, variante B: Montaggio tetto obliquo trasversale

## Lavori preliminari e controllo del tetto

Controllare il tetto, in particolare Ermeticità e necessità di risanamento.

 Un risanamento non dovrebbe essere imminente. Sostituire le tegole rotte nel punto di montaggio; una volta montati i collettori, le tegole non sono più accessibili.

#### Capacità portante del tetto.

 Controllare che la copertura sia in grado di sopportare un carico supplementare di 25 kg/m2. Stato delle capriate.

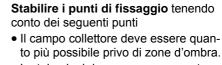
 Controllare che le capriate siano in buono stato in modo da garantire un fissaggio sicuro dei ganci per tetti. Se del caso, si deve procedere alla sostituzione delle capriate, scegliere un altro luogo di fissaggio o dei punti di fissaggio supplementari, affinché i ganci per tetti rimangano perfettamente ancorati nelle capriate anche in caso di tempesta.

#### Operazioni preliminari di sicurezza

Nel montaggio di tetti obliqui si devono osservare le seguenti norme antinfortunistiche in vigore delle associazioni di categoria e le norme DIN-VDE.

Sono necessarie protezioni contro eventuali cadute a partire da un'altezza di 3 m su tetti inclinati di oltre 20° fino a 60°. Si consiglia di fissare un gancio di sicurezza da detto nel punto adatto.

Come protezione contro eventuali cadute sono adatti impalcature e pareti protettive.



- Le tubazioni devono essere quanto più possibile corte e devono essere condotte direttamente al gruppo pompe e all'accumulatore di calore.
- Il fissaggio non avviene direttamente sul bordo del tetto per mantenere minore possibile il carico del vendo e per un campo del collettore accessibile tutt'intorno. Distanza minima: 1,0 m; maggiore negli edifici alti e nelle zone esposte.
- La distanza dal comignolo è pari ad almeno due file di tegole.
- La distanza tra i punti di fissaggio viene stabilita individualmente tenendo in considerazione la lunghezza del tubo collettore utilizzato AURON 15 = 138 cm AURON 20 = 184 cm e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e le rotaie di base. Assicurarsi che nella zona della piastra di collegamento F = 12 cm

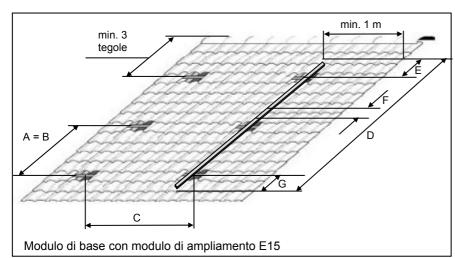
non sia possibile alcun fissaggio.

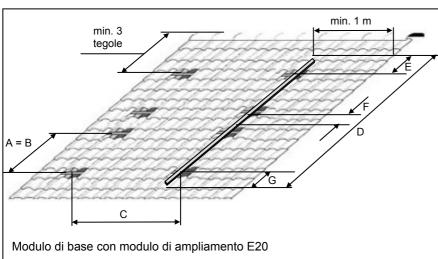
La sporgenza inferiore è
G = 14 cm
e deve essere impostata con l'elemento di fissaggio del tubo collettore come protezione antiscivolo.

La sporgenza superiore deve rientrare nell'intervallo E: da 7 a 25 cm e una distanza massima A = B: fino a 140 cm.

La distanza tra i punti di fissaggio adiacenti è:

**C** = da 135 a 168 cm. (panoramica, cfr. pagine 23 e 24)



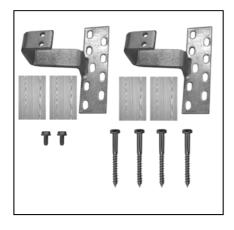


## Lunghezza D del campo collettore:

La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

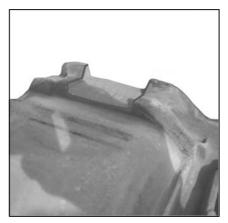
Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm

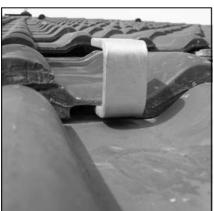
## Tetto in tegole, variante B: Montaggio tetto obliquo trasversale











## Adattare e posare le tegole

- Eliminare ogni sporgenza/punta indesiderate dalle tegole con un flessibile.
- Le tegole del tetto da adattare dovranno essere possibilmente la tegola inferiore e quella superiore.
- Ricollocare le tegole e controllarne la corretta posizione

## Fissaggio dei ganci per tetti Utensili necessari

- Valigetta delle chiavi a cricchetto
- Adattatore con prolunga min. 120 mm
- Chiave a forchetta apertura 17 o adattatore

Fissare la piastra di base direttamente alla capriata con due viti per capriate tenendo conto dei seguenti punti:

- La piastra di base poggia sull'intera larghezza della capriata e la staffa dovrà posizionarsi a margine di un intervallo tra le parti convesse delle tegole
- Il montaggio è parallelo alle tegole. In caso di necessità si può garantire un rinforzo con le piastrine di spessoramento di legno (2 x 3 mm, 2 x 5 mm) fornite in dotazione. Tuttavia, se le tegole fossero troppo alte, la piastra di base si potrà ulteriormente rinforzare con un sottile pannello in legno.
- Praticare i fori nella capriata con una punta per legno da 6 mm.

## Tutti i ganci per tetti dovranno essere montati parallelamente, e alla stessa distanza, al listello del tetto o alla tegola!

Indicazione: al riguardo, il primo e l'ultimo gancio per tetti di una fila si possono avvitare nelle zone prestabilite, collegandoli con un cordoncino, che, teso, ha la funzione di indicare l'allineamento degli altri ganci per tetti da inserire nel mezzo.

## Fissare il profilo ai ganci per tetti

 Fissare il profilo ai ganci per tetti premendolo verso l'alto nel blocco Pressix. Attenersi alle sporgenze minime richieste

**H = 22 cm** per il montaggio del tubo collettore e

**I = 15 cm** per il montaggio della rotaia di base.

 Allineare il profilo alla fila di tegole e avvitare.



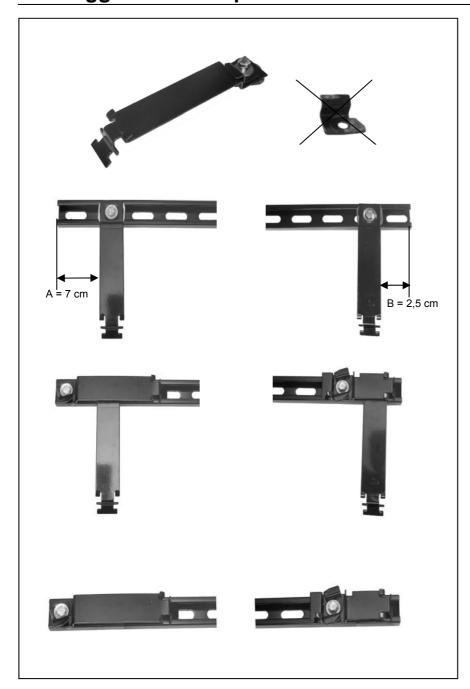


## Utensili necessari:

 Torx (T50) per viti autofilettanti (accessorio)



## Tetto in tegole, variante B: Montaggio tetto obliquo trasversale





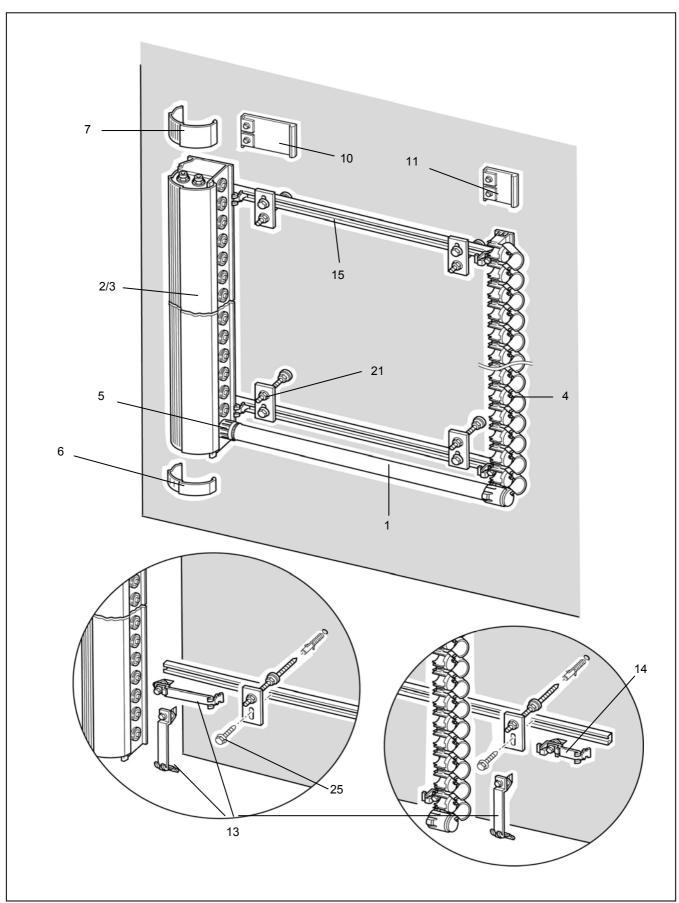
#### Predisporre gli elementi di fissaggio

- Iniziare con gli elementi di fissaggio che fissano il tubo collettore e la rotaia di base come protezione antiscivolo. Rimuovere a tal fine il profilo di serraggio dell'elemento di fissaggio, in questo caso non è necessario, è ricolleggare la vite e la rondella con Pressix.
- Inserire e avvitare l'elemento di sicurezza per il tubo collettore sul profilo di montaggio inferiore nell'angolo 90° e a distanza A premendo sulla vite.
- Inserire e avvitare l'elemento di sicurezza per la rotaia di base sul lato opposto nell'angolo 90° e a distanza B premendo sulla vite.
- Agganciare l'elemento di fissaggio per il tubo collettore sul profilo di montaggio e allinearlo a filo sull'estremità superiore del profilo di montaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca.
- Agganciare e allineare l'elemento di fissaggio per la rotaia di base a filo sull'estremità inferiore del profilo di fissaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca. Con 2-3 giri fissare l'elemento di fissaggio sul dado, non stringere.
- Tutti gli altri elementi di fissaggio per il tubo collettore e la rotaia di base vengono fissati, come descritto sopra, all'inizio e alla fine del profilo di montaggio.

### Controllo

Controllare dopo il montaggio di tutti gli elementi di fissaggio la loro altezza e posizione. Tutti gli elementi di fissaggio devono essere allineati. Gli elementi di fissaggio e i profili devono estendersi parallelamente tra loro e perpendicolarmente alla copertura del tetto. Se sono necessari allineamenti, questi possono essere effettuati facendo scorrere i profili di montaggio sul profilo a Z. A tal fine allentare l'avvitamento superiore sul profilo a Z del profilo di montaggio e allineare l'unità di montaggio. Successivamente fissare di nuovo gli avvitamenti.

## Facciata, panoramica variante D



## Facciata, variante D

## Lavori preliminari e controllo della facciata

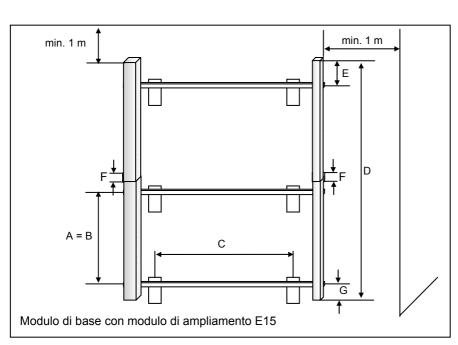
Controllare il luogo di montaggio tenendo in considerazione i seguenti punti Necessità di risanamento:

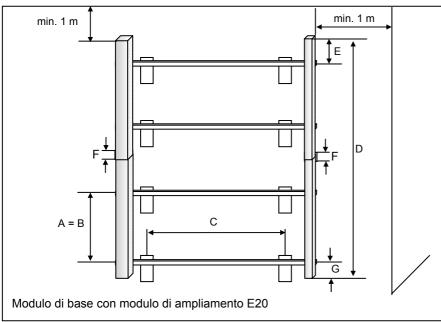
 Controllare se la facciata è in buono stato. Un risanamento della facciata non è strettamente necessaria.

Capacità portante della facciata.

 Capacità portante generale della facciata in riferimento alla resistenza alla trazione.  Controllare che il materiale della facciata sia sufficientemente solido per l'inserimento delle viti a doppio filetto. In caso negativo si devono effettuare calcoli statici.

È possibile avvitare le viti a doppio filetto nelle facciate con traverse di legno. Per le facciate in cemento oppure per le pareti murarie è necessario che il costruttore utilizzi un elemento di fissaggio adeguato (ad es. ancoraggio idraulico o composto). In questo caso, è necessario consultare un ingegnere specializzato nel calcolo statico.





Operazioni preliminari di sicurezza Nel montaggio della facciata si devono osservare le seguenti norme antinfortunistiche in vigore delle associazioni di categoria e le norme DIN-VDE. Sono necessarie protezioni contro le eventuali cadute. Si dovrebbe predisporre un'impalcatura.

## **Stabilire i punti di fissaggio** tenendo conto dei seguenti punti

- Il campo collettore deve essere quanto più possibile privo di zone d'ombra. Assicurarsi anche dell'ombra estiva attraverso le gronde del tetto.
- Le tubazioni devono essere quanto più possibile corte e devono essere condotte direttamente al gruppo pompe e all'accumulatore di calore.
- Il fissaggio non avviene direttamente sul bordo della facciata per mantenere minimo il carico del vento. Distanza minima: 1,0 m; maggiore negli edifici alti e nelle zone esposte.
- La distanza dalle gronde, in caso di edifici con tetto piano dal bordo dell'edificio superiore, è pari ad almeno 1m, con edifici più alti e luogo più esposti tale distanza aumenta.
  - •La distanza tra i punti di fissaggio viene stabilita individualmente tenendo in considerazione la lunghezza del tubo collettore utilizzato AURON 15 = 138 cm AURON 20 = 184 cm e la posizione delle piastre di collegamento tra i tubi collettori e le rotaie di base. Assicurarsi che nella zona della piastra di collegamento F = 12 cm

non sia possibile alcun fissaggio.

La sporgenza inferiore è **G = 14 cm** 

e deve essere impostata con l'elemento di fissaggio del tubo collettore come protezione antiscivolo. La sporgenza superiore deve rientrare nell'intervallo E: da 7 a 25 cm

e una distanza massima A = B: fino a 140 cm.

La distanza tra i punti di fissaggio adiacenti è:

C = da 135 a 168 cm.

(panoramica, cfr. pagine 23 e 24)

Lunghezza D del campo collettore: La lunghezza del campo collettore si calcola dalla somma delle singole lunghezze dei tubi collettori utilizzati.

Lunghezza del tubo collettore AURON 15 DF: 138 cm Lunghezza del tubo collettore AURON 20 DF: 184 cm

## Facciata, variante D



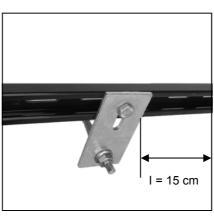


#### Applicare gli ancoraggi

 Fissare e sigillare le viti a doppio filetto sulla facciata

È possibile avvitare le viti a doppio filetto nelle facciate con traverse di legno. Per le facciate in cemento oppure per le pareti murarie è necessario che il costruttore utilizzi un elemento di fissaggio adeguato (ad es. ancoraggio idraulico o composto). In questo caso, è necessario consultare un ingegnere specializzato nel calcolo statico.

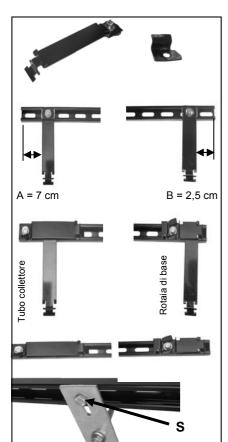




## Fissare i profili sulle viti a doppio filetto

 Fissare i profili alle viti a doppio filetto, avvitando il profilo dal basso sulla piastra di collegamento. Attenersio alle sporgenze minime richieste H = 22 cm per il montaggio del tubo collettore e

**I = 15 cm** per il montaggio della rotaia di base.



#### Predisporre gli elementi di fissaggio

- Iniziare con gli elementi di fissaggio che fissano il tubo collettore e la rotaia di base come protezione antiscivolo. Rimuovere a tal fine il profilo di serraggio dell'elemento di fissaggio e ricolleggare la vite e la rondella con Pressix.
- Inserire e avvitare l'elemento di sicurezza per il tubo collettore sul profilo di montaggio inferiore nell'angolo 90° e a distanza A premendo sulla vite.
- Inserire e avvitare l'elemento di sicurezza per la rotaia di base sul lato opposto nell'angolo 90° e a distanza B premendo sulla vite.
- Agganciare l'elemento di fissaggio per il tubo collettore sul profilo di montaggio e allinearlo a filo sull'estremità superiore del profilo di montaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca.

- Agganciare e allineare l'elemento di fissaggio per la rotaia di base a filo sull'estremità inferiore del profilo di fissaggio. Premendo sulla vite l'elemento di fissaggio si blocca. Con 2-3 giri fissare l'elemento di fissaggio sul dado, non stringere.
- Tutti gli altri elementi di fissaggio per il tubo collettore e la rotaia di base vengono fissati, come descritto, all'inizio e alla fine del profilo di montaggio.

## Controllo

Controllare dopo il montaggio di tutti gli elementi di fissaggio la loro altezza e posizione. Tutti gli elementi di fissaggio devono essere allineati. Gli elementi di fissaggio e i profili devono estendersi parallelamente tra loro e perpendicolarmente ai bordi dell'edificio. Se sono necessari allineamenti, questi possono essere effettuati facendo scorrere i profili di montaggio sulla piastra di montaggio. A tal fine allentare l'avvitamento (S) sul profilo di montaggio e allineare l'unità di montaggio. Successivamente fissare di nuovo gli avvitamenti.

## Tetti speciali





Durante l'applicazione della struttura di montaggio si devono osservare le istruzioni di montaggio e i dati riportati alle pagine 21- 24.



- Ancorare i ganci per tetti in ardesia al sottotetto con viti corrispondenti (a carico del committente).
- Ripristinare la copertura.



- Praticare un foro (14 mm) nella copertura del tetto; mai in una conca di drenaggio, bensì in corrispondenza dell'onda superiore.
- Foro di fissaggio nella capriata (8,5 mm)
- Far penetrare la vite a doppio filetto per almeno 80 – 100 mm nella capriata
- Per sigillare il foro, abbassare la guarnizione di gomma e premerla leggermente sulla copertura con il dado a flangia.





## Morsetti per tetti in lamiera

- Tenuto conto della forza di compressione ridotta, sull'orizzontale si dovrebbe posizionare un morsetto su ogni aggraffatura.
- Applicare e stringere a mano i morsetti sull'aggraffatura. L'allineamento si esegue durante il fissaggio dei supporti trasversali.
- I morsetti vanno in ogni caso introdotti il più possibile nell'aggraffatura.
- Coppia di serraggio per le viti dei morsetti: circa 25 Nm (stringere a fondo con la chiave a cricchetto corta).



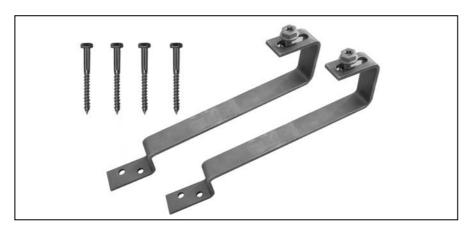




## Fissare il profilo ai ganci per tetti

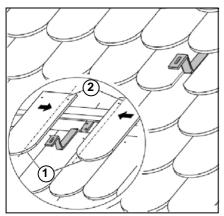
- Avvitare il profilo con l'apertura verso l'alto ai ganci per tetti.
- Allineare il profilo con l'ausilio del foro lungo.

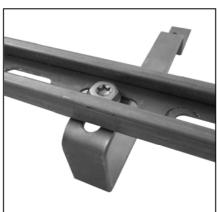
## Tetti speciali



## Ganci per tegole piane

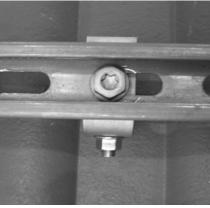
- Praticare i fori nella capriata con una punta per legno da 6 mm;
- fissare saldamente i ganci al sottotetto utilizzando 2 viti per capriate per ciascun gancio;
- adattare le tegole piane (1) al gancio per tetto con un flessibile (2);
- posizionare il profilo sulla facciata anteriore di un gancio per tetti e avvitarlo ad essa;
- serrare le viti solo dopo aver riallineato la struttura di montaggio.











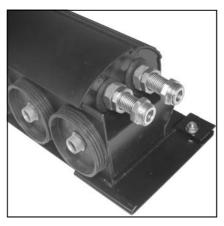
## Ganci per tetti regolabili

Fissare la piastra di base direttamente alla capriata con due viti per capriate tenendo conto dei seguenti punti:

- scegliere la posizione (Pos.1, Pos. 2 Pos. 3) della staffa adatta alla tegola;
- praticare i fori nella capriata con una punta per legno da 6 mm;
- regolare l'altezza adatta per la tegola;
- montare tutti i ganci per tetti al listello del tetto o alla tegola in posizione parallela e alla stessa distanza;
- eliminare ogni sporgenza/punta indesiderate dalle tegole con un flessibile;
- posizionare il profilo sulla facciata anteriore di un gancio per tetti e avvitarlo ad essa;
- serrare le viti solo dopo aver riallineato la struttura di montaggio.

# Tubo collettore e rotaie di base (Preparazione dei tubi collettori e delle rotaie di base)







#### Utensili necessari:

2 chiave fissa apertura 30

- 1 chiave ad apertura variabile oppure
- + 1 chiave fissa apertura 32
- + 1 chiave fissa apertura 27
- + 1 chiave fissa (o dado) apertura 13 Chiave per disaeratore

### Leggere i numeri di serie.

Leggere in numeri di serie dei tubi collettori e riportarli nel verbale di messa in servizio.

## Preparazione dei tubi collettori

Controllare la posizione esatta della guarnizioni piane sui collegamenti.

## Attacco collettore e collegamento collettore:

 Modulo di base: In caso di attacco diagonale fissare l'avvitamento diritto sul ritorno (COLD) e i tappi terminali con sfiato sulla mandata (HOT). Sull'altro lato fissare i due compensatori come collegamento idraulico al tubo collettore a valle.

## Mantenere l'avvitamento sul tubo collettore! Assicurarsi che il tubo collettore non ruoti.

In caso di raccordo unilaterale fissare i due avvitamenti diritti sulla mandata (HOT) e ritorno (COLD) su un lato del modulo di base.

### Modulo ampliamento

Fissare i due compensatori come avvitamento di collegamento al tubo collettore a valle.

Come ulteriore modulo di ampliamento fissare in caso di tubazione diagonale l'avvitamento di collegamento rettilineo alla mandata (HOT) e i tappi terminali al ritorno (COLD), oppure in caso di raccordo unilaterale entrambi i tappi terminali.

 Mantenere l'avvitamento sul tubo collettore! Assicurarsi che il tubo collettore non ruoti.

### Piastre di collegamento alloggiamento.

Fissare la piastra di collegamento del tubo collettore per fissare il tubo collettore a valle. Agganciare la piastra di collegamento. Assicurarsi che il gancio sia ben applicato sull'alloggiamento del tubo collettore. Far scorrere una delle due piastre di serraggio sulla base del tubo collettore e avvitarla. La seconda piastra di serraggio rimane libera per fissare il tubo collettore a valle.

#### Preparazione delle rotaie di base

Piastre di collegamento delle rotaie di base: Fissare la piastra di collegamento della rotaia di base sulla rotaia di base per il modulo di base e anche per ciascun ulteriore modulo di amplicamento ad eccezione dell'ultimo modulo. Agganciare la piastra di collegamento. Assicurarsi che il gancio sia ben applicato sull'alloggiamento della rotaia di base. Far scorrere una delle due piastre di serraggio sulla rotaia di base e avvitarla. La seconda piastra di serraggio rimane libera per fissare ila rotaia di base a valle.

## Montaggio dei tubi collettori





## (Tetto obliquo variante A; tetto piano varianti C ed E)

Montaggio verticale

• Iniziare con un modulo di base con collegamento sonda (il collegamento sonda si trova sul lato frontale sinistro del tubo collettore e non è visibile qui). Disporre il tubo collettore preparato negli elementi di fissaggio e fissare stringendo le viti. Momento di avvitamento: 25 Nm.



- Disporre i moduli di ampliamento negli elementi di fissaggio e nella piastra di collegamento del tubo collettore. Far scorrere i tubi collettori insieme fino a quando non sono allineati l'uno con l'altro. Serrare i tubi collettori stringendo le viti. Momento di avvitamento: 25 Nm.
- Collegare i raccordi idraulici del tubo collettore con i compensatori già precedentemente montati.

Mantenere l'avvitamento sul tubo collettore! Assicurarsi che il tubo collettore non ruoti.



## Montaggio trasversale (tetto obliquo variante B; facciata variante D)

- Disporre il tubo collettore preparato negli elementi di fissaggio e far scorrere il collettore fino all'elemento di fissaggio che fissa il tubo collettore impedendo un suo scivolamento, fino ad un completo ancoraggio. Serrare il tubo collettore stringendo le viti.
- Momento di avvitamento: 25 Nm.
- Inserire i moduli a valle negli elementi di fissaggio e nella piastra di collegamento del tubo collettore. Far scorrere i tubi collettori insieme fino a quando non sono allineati l'uno con l'altro. Serrare i tubi collettori stringendo le

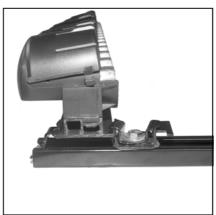
Momento di avvitamento: 25 Nm.

• Collegare i raccordi idraulici del tubo collettore con i compensatori già precedentemente montati.

Mantenere l'avvitamento sul tubo collettore! Assicurarsi che il tubo collettore non ruoti.

## Montaggio delle rotaie di base





## Montaggio verticale (Tetto obliquo variante A; tetto piano varianti C ed E)

• Disporre la rotaia di base preparata negli elementi di fissaggio e fissare stringendo le viti.

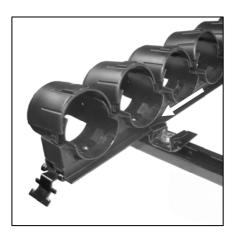
Momento di avvitamento: 25 Nm.





• Inserire le rotaie di base a valle negli elementi di fissaggio e nella piastra di collegamento delle rotaie di base. Far scorrere le rotaie di base insieme fino a quando non sono allineate l'una con l'altra. Serrare le rotaie di base stringendo le viti.

Momento di avvitamento: 25 Nm.

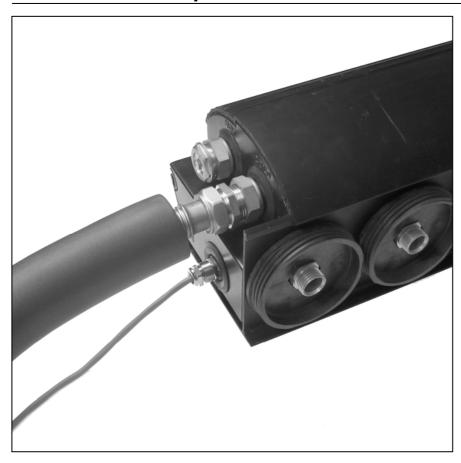


## Montaggio trasversale (tetto obliquo variante B; facciata variante D)

- Disporre la rotaia di base preparata negli elementi di fissaggio e far scorrere la rotaia di base fino all'elemento di fissaggio che fissa la rotaia di base impedendo un suo scivolamento, fino ad un completo ancoraggio. Serrare la rotaia di base stringendo le viti.
- Momento di avvitamento: 25 Nm.
- Inserire le rotaie di base a valle negli elementi di fissaggio e nella piastra di collegamento delle rotaie di base. Far scorrere le rotaie di base insieme fino a quando non sono allineate l'una con l'altra. Serrare le rotaie di base stringendo le viti.

Momento di avvitamento: 25 Nm.

## Montaggio della sonda del collettore, raccordo del campo collettore



### Montaggio della sonda del collettore

 Inserire la sonda del collettore prima del montaggio dei tubi e prima del montaggio del tubo di raccordo nell'apposito vano del modulo di base. La guaina ad immersione è sempre collegata all'interno del tubo collettore con la relativa tubazione. Utilizzare pasta termicamente conduttiva. La pastra termicamente conduttiva non è inclusa nella fornitura. Sigillare la sonda con l'avvitamento PG. Assicurarsi che il cavo della sonda non sia attorcigliato. Dopo aver stretto l'avvitamento non può più essere estratto.

#### Collegare il campo collettori

 Collegare il campo collettori alla tubazione predisposta con l'ausilio dei tubi flessibili.

Ritorno: COLD Mandata: HOT

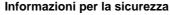
Mantenere l'avvitamento sul tubo collettore! Assicurarsi che il tubo collettore non ruoti.

Dispositivo di sfiato nel punto più alto o separatore d'aria in cantina
Se in cantina non è inserito un separatore d'aria, nel punto più alto delle tubazioni si deve prevedere un dispositivo di sfiato con un tappo, eventualmente con condotta di collegamento.

## Montaggio dei tubi

#### Operazioni preliminari al montaggio

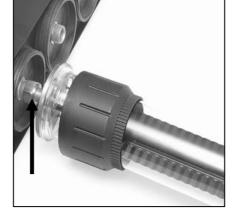
- Montare i tubi direttamente prima del riempimento e della messa in funzione dell'impianto.
- L'anello di serraggio deve essere già oleato.
- L'anello di serraggio e il manicotto di supporto devono essere protetti con una guaina in cartone. La guaina in cartone deve essere rimossa direttamente prima del montaggio sul tetto. Essa impedisce lo scivolamento della guaina di supporto e dell'anello di serraggio.
- Mantenere i tubi perpendicolari durante il montaggio per evitare una caduta del collegamento a vite.



- Durante il montaggio non appoggiarsi al tubo collettore. Pericolo di lesione per la caduta di frammenti di vetro.
- Disporsi lateralmente o sotto il tubo collettore.
- Indossare occhiali protettivi e guanti da lavoro.
- Non toccare i tubi con oggetti duri o appuntiti.
- Attenzione pericolo di ustioni! Le tubazioni di collegamento possono essere calde







 Chiudere il punto di ricezione del tubo. Inserire i ganci nelle relative rientranze e premere il tappo ad arrestarsi sul bordo del punto di ricezione.
 Premere i ganci nelle rientranze fino a quando non sono completamente inseriti.

### Montaggio dei tubi Utensili necessari

Chiave fissa aperura 24 Cacciavite larghezza media.

- Iniziare il montaggio dei tubi ad un'estremità del campo collettore. Controllare se l'anello di serraggio è pulito e oleato. Eventualmente pulirlo e olearlo.
- Introdurre il cavo coassiale nel tubo collettore fino alla battuta e inserire i tubi nell'apposito punto di ricezione della rotaia di base.
- Impostare l'angolo di rotazione dell'assorbitore in base alle esigenze.
   A tal fine sul bordo anteriore del punto di ricezione dei tubi si trovano appositi segni. Ogni segno corrisponde ad un angolo di rotazione di 10°.
- Stringere manualmente il dado per raccordi dell'avvitamento dell'anello di serraggio.
- Segnare il dado per raccordi e stringerlo con una chiave dinanometrica di apertura 24 con un altro giro. Mantenere i tubi con la mano libera in posizione.

Se un tubo ruota in modo indesiderato, non arretrare i tubi manualmente.

Se sono necessari allineamenti, prima allentare l'avvitamento dell'anello di serraggio.



- Montare i tubi a valle come descritto.
- Coprire i tubi già montati con un film non trasparente.

La prova a pressione può essere effettuata solo con il collettore freddo.

## Messa in funzione

## Prova a pressione Isolamento del campo collettore

Eseguire una prova a pressione subito dopo aver montato i collettori e le tubazioni. Per eseguire tale prova il collettore non deve essere eccessivamente caldo (<100°C). Non deve nemmeno esserci un pericolo di gelo. Per evitare un surriscaldamento, coprire il collettore già durante il montaggio dei tubi con un film non trasparente o simili. Fino alla messa in funzione definitiva i collettori rimangono coperti con il film di copertura per evitare un surriscaldamento e per ridurre al minimo il pericolo di combustione nel caso di isolamento del campo collettore. L'impianto può essere riempito e messo in servizio solo in presenza di un'estrazione di calore.

## Regolare la pressione in entrata del vaso di espansione

Misurare e regolare assolutamente la pressione in entrata del vaso di espansione prima di riempire l'impianto. La pressione in entrata dipende dall'altezza dell'impianto, dalla pressione di riempimento dell'impianto e dalle dimensioni del vaso di espansione. (Tabella pagina 13).

#### Prova a pressione

Riempire l'impianto con acqua. Aumentare la pressione finché si inserisce la valvola di sicurezza; controllare l'ermeticità dell'impianto e di tutti i raccordi sul tubo collettore e sulle tubazioni, come pure la funzionalità della valvola di sicurezza. Eventualmente stringere leggermente gli avvitamenti (max. ¼ di giro, successivamente controllare l'ermeticità).





## Isolamento del campo collettore

#### Attacco tubi

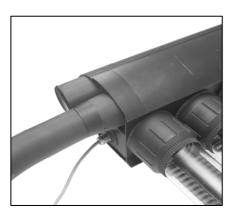
Dopo una prova a pressione positiva isolare gli attacchi tubi e chiudere gli avvitamenti delle tubazioni. Ruotare ancora l'avvitamento della tubazione fino a quando questo tocca le guarnizioni sul tubo collettore.





## Collegamenti collettore

Isolare i collegamenti del tubo collettore e chiudere con una copertura.
Agganciare la copertura sul retro del tubo collettore e premere in avanti fino a farla bloccare.



## Raccordo collettore

Isolare i raccordi del collettore e chiudere con una copertura. Agganciare la copertura sul retro del tubo collettore e premere in avanti fino a farla bloccare.

## Messa in funzione

## Pulitura Riempimento e risciacquo dell'impianto

## Riempimento e risciacquo dell'impianto

L'impianto può essere riempito e messo in servizio solo in presenza di un'estrazione di calore.

Se vengono usate le tubazioni di impianti solari obsoleti, che sono molto sporche, prima dell'utilizzo è necessario rimuovere lo sporco con il detergente Antifrogen SOL Clean. Per ottenere i risultati migliori, è consigliabile utilizzare Antifrogen SOL Clean puro.

- Aprire tutti i dispositivi di intercettazione e di sfiato; in particolare anche i tappi di sfiato sugli attacchi dei collettori, i raccordi a croce dei collettori ed eventualmente il collettore d'aria.
- Come fluido termovettore può essere utilizzato esclusivamente Antifrogen SOL HT. Un funzionamento con sola acqua non è ammesso nemmeno nelle zone protette dal gelo (protezione mancante contro la corrosione).

- Antifrogen SOL HT è una miscela pronta per l'uso e non deve essere mischiata con acqua o con altri fluidi termovettori.
- Osservare le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza.
- Introdurre il fluido termovettore nell'impianto con una pompa premente attraverso la valvola di riempimento e scarico; chiudere in sequenza i dispositivi di intercettazione e di sfiato non appena fuoriesce del liquido.
   Raccogliere il fluido proveniente dal rubinetto di svuotamento dapprima in una tanica separata fino a quando fuoriesce il fluido termovettore per rimuovere dall'impianto l'acqua rimanente nei collettori. Interrompere il processo di riempimento e collegare il tubinetto di svuotamento alla pompa premente.
- Risciacquare l'impianto con una pressione di 3,5 bar per 2 ore fino a disaerarlo completamente.
- Prima di terminare la procedura di riempimento, regolare la pressione dell'impianto e chiudere lentamente le valvole.

## Pressione dell'impianto:

La pressione dell'impianto dipenda dell'altezza dell'impianto e dalla pressione in entrata nel vaso di espansione. (Tabella pagina 13).

- Controllare la pressione e se necessario aprire le valvole e regolare nuovamente la pressione; una volta raggiunta la pressione di riempimento, chiudere la valvola di riempimento e scarico.
- Controllare l'assoluta assenza di aria nell'impianto azionando il disaeratore manuale nel punto più alto dell'impianto. Se necessario ripetere l'operazione di risciacquo.
- Se si utilizza un disaeratore con condotta di collegamento, tenere presente che si deve scaricare almeno una quantità di liquido pari al volume del tubicino di sfiato: 0,3 cl per ogni metro di tubicino di sfiato con diametro 6 mm.

## Messa in servizio pompa solare e regolatore solare

A tale scopo osservare le rispettive istruzioni per l'uso

- Controllare la plausibilità delle temperature visualizzate durante la messa in servizio.
- Controllare il funzionamento della pompa e del regolatore a livello di circuito solare.
- Impostare il regolatore, la pompa ed eventualmente il limitatore di flusso in funzione dello schema idraulico dell'impianto.

## Regolazione della portata

La portata deve essere impostata in base alle dimensioni del campo collettore e alla variante di collegamento. La superficie di riferimento in questo caso è la superficie dell'assorbitore.

## Portata nominale:

(necessario per il prelievo di energia dal campo collettore con radiazione solare massima)

 $80 \text{ I/m}^2\text{h} = 1,3 \text{ I/m}^2\text{min}$ 

#### Regolazione del numero di giri:

Non si devono avere valori inferiori alle seguenti portate minime.

Attacco campo collettore diagonale: **30 l/m²h = 0,5 l/m²min** 

Attacco campo collettore unilaterale: **45 l/m²h = 0,75 l/m²min** 

Attenersi alle indicazioni relative riportate nel capitolo: Schema idraulico del campo collettori (pagine 15 -16)

## Al termine:

- Staccare il foglio di copertura dai collettori
- Controllare il funzionamento corretto dell'impianto
- Compilare il verbale di messa in servizio
- Istruire il gestore.

## Protocollo di messa in funzione Impianto solare AURON di

(Nome, indirizzo, tel	lefono del gestore)	
Installato in: Progettato per		
(Nome, indirizzo, tel	lefono del progettista)	
L'installazione	e la messa in funzione sono previste dal	1al
Descrizione in	npianto	**
AURON B 15	DF (numero di pezzi): _AURON E 15	DF (numero di pezzi):
AURON B 20	DF (numero di pezzi): _AURON E 20	DF (numero di pezzi):
Numero di cam	npi separati l'uno adiacente all'altro o l'u	ino sopra l'altro:
Montaggio:	Tetto obliquo verticale (A) Tetto piano orizzontale (C) Tetto piano I all'aperto triangolo di mo	Tetto obliquo orizzontale (B) Facciata (D) ntaggio (E)
Orientamento:	N	Inclinazione:
Scostamento Da sud:	+ 00° ( ) · 90	=
Accumulatore		Volume accumulo: I
Tubazioni: mm	Lunghezza totale: m	Sezione trasversale tubo:
	Materiale:	
		25 10 101222 703100
Altezza impiar bar	nto:	m Pressione dell'impianto:
Vaso di espans	sione: Volume:I	_ m Pressione dell'impianto: bar
Vaso di espans Pompa: Limitatore del	sione: Volume:I	Pressione in entrata: bar
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)	sione : Volume: I  lla portata Portata impostata su: _	Pressione in entrata: bar
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)	sione : Volume: I  lla portata Portata impostata su: _ regolazione : natici della struttura dell'impianto	Pressione in entrata: bar
Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate) Disegni schem Schema impia	sione : Volume: I  lla portata Portata impostata su: _ regolazione : natici della struttura dell'impianto	Pressione in entrata: bar
Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate) Disegni schem Schema impia	sione : Volume: I  lla portata Portata impostata su: _ regolazione : natici della struttura dell'impianto	Pressione in entrata:bar    I/mm
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)  Disegni schem Schema impia	lla portata Portata impostata su: _ regolazione : natici della struttura dell'impianto unto	Pressione in entrata:bar  1/mm (impostazione della manopola  Schema posa tubazioni attacco unilaterale (max. 60 tubi)
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)  Disegni schem Schema impia	Portata impostata su:I  Illa portata Portata impostata su: regolazione :  natici della struttura dell'impianto  anto  2 avvalulatore 2 avvalulatore 2 avvalulatore  3 avvalulatore 3 avvalulatore	Pressione in entrata:bar  1/mm (impostazione della manopola  Schema posa tubazioni attacco unilaterale (max. 60 tubi)
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)  Disegni schem Schema impia	Portata impostata su:I  Illa portata Portata impostata su: regolazione :  natici della struttura dell'impianto  anto  2 avvalulatore 2 avvalulatore 2 avvalulatore  3 avvalulatore 3 avvalulatore	Pressione in entrata:bar  1/mm (impostazione della manopola  Schema posa tubazioni attacco unilaterale (max. 60 tubi)  attacco unilaterale (max. 120 tubi)
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)  Disegni schem Schema impia	Portata impostata su:	Pressione in entrata:bar  1/mm (impostazione della manopola  Schema posa tubazioni attacco unilaterale (max. 60 tubi)  attacco unilaterale (max. 120 tubi)
bar Vaso di espans Pompa: Limitatore del Manopola di r allegate)  Disegni schem Schema impia	Portata impostata su:I  Illa portata Portata impostata su: regolazione :  natici della struttura dell'impianto  anto  2 avvalulatore 2 avvalulatore 2 avvalulatore  3 avvalulatore 3 avvalulatore	Pressione in entrata:bar    I/mm

## Messa in funzione

Controllo del montaggio	O.K.	Osservazione/valore
Tutti i componenti dell'impianto hanno dimensioni adeguate		
I collettori sono installati a prova di temporale e neve		
Linee solari / collettori collegati alla compensazione di potenziale/protezione contro i fulmini		
Ganci di sicurezza da tetto applicati		
Linee solari e raccordi isolati		
Possibilità di sfiato del circuito solare prevista con anche protezione contro evaporazione		
Linea di scarico installata sulla valvola di sicurezza del circuito solare		
Contenitore vuoto predisposto sotto la linea di scarico		
Miscelatore acqua sanitaria installato		
Riempimento e messa in servizio dell'impianto		
Regolare la pressione in entrata del vaso di espansione		ba
Circuito solare pulito con acqua		
Pressione del circuito solare controllata incluse verifiche di eventuali perdite negli avvitamenti (raccordi dei tubi) e nei punti di brasatura, controllo della valvola di sicurezza, boccole sulle valvole di intercettazione e rubinetto KFE		
Impianto riempito con liquido solare Antifrogen SOL HT		
Impianto risciacquato fino ad evacuare tutta l'aria		
Pompa, scambiatore di calore con accumulo, bollitore e collettore sfiatati		
Disaeratore chiuso		
Pressione dell'impianto controllata		ba
Calotte valvola KFE serrate		
Controllato anodo a corrente impressa Protech nell'accumulatore		
Adesivo "fluidotermovettore" applicato sul dispositivo di riempimento		
Descrizione dell'impianto completata ed eventuali disegni schematici allegati		
Controllo dei sistemi di regolazione		
Le sonde della temperatura indicano valori realistici		
La pompa funziona e gira (misurazione del flusso volumetrico)		
Portata:		l/mir
Il circuito solare e l'accumulatore si riscaldano		
Differenza di temperatura tra lato mandata e ritorno		°C
Pompa di ricircolo solare disattivata in caso di:		°C
facoltativo: Le pompe di ricircolo funzionano dalle ore alle ore		
facoltativo: La pompa di ricircolo funziona solo con una temperatura di ritorno sotto: °C		
Istruzioni del gestore dell'impianto		
Funzioni di base e controllo del regolatore solare inclusa la pompa di ricircolo		
Funzioni e controllo del riscaldamento integrativo		
Controllo del disaeratore		
Spiegazioni sul fluido termovettore/ ritorno di quantità residue di Antifrogen SOL HT		
Funzione dell'annodo a corrente impressa accumulatore		
Controllo impianto da parte del gestore		
Frequenza di controllo da parte del tecnico / contratto di assistenza		
Fornitura della documentazione del prodotto		

controllo impianto da parte del gestore		
Frequenza di controllo da parte del tecnico / contratto di assistenza		
Fornitura della documentazione del prodotto		
Data : Firme :		
nstallatore ed eventualmente servizio clienti ELCO	Gestore dell'impianto	
53	}	

## Funzionamento dell'impianto

## Funzionamento, controllo, manutenzione

## Indicazioni sul funzionamento dell'impianto

L'impianto solare termico AURON ha un funzionamento autoregolato e richiede poca manutenzione. Per un funzionamento ineccepibile dell'impianto con elevati rendimenti solari osservare i seguenti punti:

- Non spegnere mai l'impianto (mai disinserire il regolatore solare)
- In caso di pompa difettosa, regolatore difettoso o pressione di esercizio non ammessa contattare subito il servizio clienti. Pericolo di danneggiare il collettore.

## Controllo impianto da parte del gestore

Il corretto funzionamento dell'impianto deve essere controllato periodicamente nella fase iniziale, in seguito ogni sei mesi:

- la pressione di sistema è nella fascia ammissibile
- l'accumulatore solare diventa caldo in caso di soleggiamento
- il collettore di notte di raffredda
- controllare i dati della temperatura per verificarne la plausibilità
- il fluido termovettore nel vetro spia del limitatore di flusso è limpido

## Controllo dell'impianto da parte del tecnico autorizzato:

## Controllo nelle prime 2-3 settimane di esercizio:

- · disaerare il circuito solare
- controllare la pressione dell'impianto
- controllare la presenza di liquido nel contenitore sotto la valvola di sicurezza
- chiedere al gestore se ci sono problemi di funzionamento

#### Controllo periodico dell'impianto

Gli impianti solari devono essere sottoposti, oltre al controllo di funzionamento da parte del gestore, a un controllo periodico da parte di un tecnico autorizzato in base al verbale di manutenzione:

- la prima volta al più tardi dopo 5 anni, in seguito ogni due anni nel caso di impianti semplici per acqua potabile di case unifamiliari e bifamiliari;
- almeno ogni due anni nel caso di impianti complessi sotto il profilo idraulico o impianti più grandi;
- ogni anno nel caso di impianti di grosse dimensioni.

Gli intervalli di manutenzione necessari per l'impianto vengono stabiliti al momento della messa in servizio.

Durante la manutenzione si deve controllare il corretto funzionamento delle seguenti componenti:

- Collettori solari
- Circuito solare
- Liquido termovettore
- · Accumulatori solari
- Regolatore solare inclusa Circolazione
- Riscaldamento integrativo

Fluido termovettore Antifrogen SOL HT					
	OK molto				
Colore	trasparente /giallo	marrone			
Aspetto	trasparente	torbido			
Odore	esiguo	persistente			
Valore pH	> 7,5	< 7			
Protezione antigelo*	-28° C	inferiore a -25° C			
Indicazione tester antigelo*	-23° C	inferiore a -20° C			

## Per ottenere il valore corretto, il test della protezione antigelo deve essere eseguito a 20° C.

Nel caso in cui li liquido termovettore sia molto alterato e sia necessario sostituirlo, è necessario rimuovere lo sporco con il detergente Antifrogen SOL Clean. Per ottenere i risultati migliori, è consigliabile utilizzare Antifrogen SOL Clean puro.

## **Anomalie – Cause - Eliminazione**

Anomalia	Causa	Eliminazione da parte del tecnico autorizzato
Caduta della pressione di sistema	Sistema non ermetico     Aria nell'impianto     Pressione in entrata del vaso di espansione troppo alta     Pressione in entrata del vaso di espansione troppo bassa	Testare la pressione del sistema. Individuare i punti non ermetici e sigillarli, rabboccare Antifrogen SOL HT, disaerare     Risciacquare e disaerare l'impianto, regolare la pressione     Correggere la pressione in entrata del vaso di espansione; scaricare l'impianto, misurare la pressione in entrata e regolarla secondo la tabella a pagina 13. Riempire nuovamente e disaerare l'impianto
La valvola di sicurezza del sistema si attiva	Pressione in entrata del vaso di espansione troppo bassa     Vaso di espansione troppo piccolo     Pressione dell'impianto troppo alta	- Correggere la pressione in entrata del vaso di espansione; scaricare l'impianto, misurare la pressione in entrata e regolarla secondo la tabella a pagina 13. Riempire nuovamente e disaerare l'impianto  - Controllare le dimensioni del vaso di espansione secondo la tabella a pagina 12 ed eventualmente sostituirlo.  - Impostare la pressione dell'impianto secondo la tabella a pagina 13.
L'accumulatore solare non diventa caldo in caso di soleggiamento	Pompa difettosa     Sonda termica difettosa o applicata in modo errato     Regolatore solare difettoso     Aria nell'impianto     Scambio tra lato mandata e ritorno	Controllare / sostituire  - Controllare / sostituire o disporre correttamente  - Controllare / sostituire  - Risciacquare e disaerare l'impianto, regolare la pressione  - Controllare le temperature sul regolatore solare per verificarne la plausibilità; eventualmente sostituire lato mandata e ritorno.
Il sistema funziona a cicli	Sonda temperatura sull'accumulatore o sul collettore montata scorrettamente     Scambio tra lato mandata e ritorno	<ul> <li>Controllare la posizione della sonda e disporla correttamente</li> <li>Controllare le temperature sul regolatore solare per verificarne la plausibilità; eventualmente sosti- tuire lato mandata e ritorno.</li> </ul>
I collettori sono caldi durante la notte	Valvola antiritorno difettosa     Regolatore solare difettoso     Sonda termica difettosa o applicata in modo errato     Se presente: sensore solare difettoso     Nelle notti molto calde:     "effetto luna"	- Controllare / sostituire - Controllare / sostituire - Controllare / sostituire o disporre correttamente - Controllare / sostituire - Nessuna anomalia con funzionamento senza sensore solare; nelle notti fredde l'effetto scompare
Valori di temperatura non plausibili o nes- suna indicazione sul regolatore Messaggio di errore: L	Sonda termica difettosa o applicata in modo errato	- Controllare / sostituire o disporre correttamente
Forte miscelazione dell'accumulatore solare	Linea di circolazione inserita scorretta- mente.	Controllare la linea di circolazione e inserila correttamente
Fluido termovettore vecchio (cfr. pagina 52)	Se il sistema funziona solo da poco controllare eventuali errori dell'imppianto, ad esempio     dimensioni scorrette dei componenti     estrazione di calore troppo ridotta tracciato sbagliato delle tubazioni regolatore solare difettoso residui nelle tubazioni     sfiato difettoso / mancanza di tenuta dell'impianto	- Eliminare o correggere l'errore nell'impianto - Rimuovere completamente il vecchio fluido termovettore e smaltirlo secondo le norme in vigore, risciacquare bene l'impianto con acqua; riempire di nuovo l'impianto con Antifrogen SOL HT e disaerare
	In caso di durata superiroe a 5 anni normale usura	

## Protocollo di manutenzione

AURON Impianto solare di:		nzione							
(Nome, indirizzo, telefon									
presso il sito di:			ima manutei	nzione	in data:				
				О.К.	Irregolarit	·à		Eliminata il	_
Intervista al gestore dell'ir corretto funzionamento de				- Cirta	iii ogoidi ii				
L'accumulatore si scalda co	n l'irraggiamen	to solare							
Il collettore si raffredda di no	otte								
Circuito solare									
Deaerare l'impianto									
Liquido di scarico nel conter	nitore								
Pressione dell'impianto:	bar a	°C							
Aria nell'impianto? Rumori	nella pompa?								
Fluido in circolazione nel cir	cuito solare	l/mi	n						
La pompa di ricircolo funzio	na in tutti i cam	pi di potenza							
Esame visivo delle tubazion	i e dei raccordi	(punti non erme	etici)						
Esame visivo dell'isolament	o termico								
Testare il freno a gravità: ap	rire + chiudere	!							
Liquido termovettore									
Esame visivo e olfattivo	☐specifico de	el prodotto	penetrante	-					
Louino violvo o oliditivo	о.к.	molto alterato –	•			NAME OF			
Coloro	transparente/			Arabagan M	DL HET	Antibogun SOL HT	Armingue SCIL HT		
Colore	giallo	marrone		- 100		-			
Aspetto	trasparente	torbido		- 1		< h	1 June		
Odore	esiguo	penetrante	) / = l = = :		1				
Valore pH	> 7,5	< 7	Valori		insparente	forte	scuro		
Protezione antigelo	-28°C	Inferiore a -25°		-		giallo	marrone		
Indicazione tester antigelo*	-23°C	Inferiore a -20°		nu	ovo	ok	anomalo		
Accumulatori solari			1		<u> </u>				
Protezione anticorrosione in	.totto								
	ılalla							+	
Regolatore solare	a di circuito col	aro: ON (automa	ntico) / Euro					+	
Funzionamento della pompa zionamento manuale / OFF		are. On (automa	ilico) / Full-						
Valori temperatura di tutte le	e sonde								
Controllare l'impostazione d	el regolatore								
Circolazione: funzionamento	o della pompa;	impostazione							
Riscaldamento integrativo a temperatura desiderata dell'			imento della						
Collettore solare									
Esame visivo del collettore									
Supporto del collettore stabi tetto: posa delle lamiere ern		temporale / Inte	grato nel						
Esame visivo alla ricerca di	scostamenti, d	anni, difetti							
Punti non ermetici nel collet	tore								
Si devono predisporre i	seguenti inte	rventi:							
Data:									
Firme:									

Tecnico dell'Assistenza tecnica

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (EU) N. 453/2010



## **Antifrogen SOL HT**

Codice sostanza: 000000324944 Versione: 3 - 2 / D, 21.11.2012

#### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società

#### 1.1. Identificatore del prodotto Nome commerciale Antifrogen SOL HT

## 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela Ramo industriale: Fluidi funzionali Campo di applicazione: Scambiatori di calore

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società Clariant Produkte (Deutschland) GmbH

65926 Frankfurt am Main Tel.: +49 69 305 18000

Informazioni sulla sostanza/miscela Div. Functional Chemicals/PRODUCT SAFETY

Corp Product Stewardship

E-mail: MSDS.CorpPS\_BU\_ICS@clariant.com

1.4. Numero di emergenza 00800-5121 5121 (24 h)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi delle direttive della Comunità europea (67/548/CEE o 1999/45/CE versione aggiornata) La classificazione è stata determinata secondo il metodo di calcolo stabilito dalla direttiva sui preparati (1999/45/CE). Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base alle Direttive CE.

#### 2.3. Altri pericoli

Classificazione ai sensi delle direttive della Comunità europea (67/548/CEE o 1999/45/CE versione aggiornata) Il prodotto non è classificato in base alle direttive CE o alle leggi nazionali rilevanti in materia.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Nome chimico

Miscela di glicole ad elevato punto di ebollizione e inibitori della corrosione

## SEZIONE 4: Interventi di primo soccorso

### 4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

Avvertenze generali

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati o impregnati.

Se i disturbi persistono è necessario richiedere intervento medico.

In seguito ad inalazione - In caso di inalazione portare l'infortunato all'aperto e richiedere l'intervento di un medico.

In seguito a contatto con la pelle - In caso di contatto con la pelle risciacquare immediatamente con acqua e sapone.

In seguito a contatto con gli occhi - In caso di contatto con gli occhi risciacquare con abbondante acqua e consultare il medico.

In caso ad ingestione - Consultare immediatamente il medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi - Nessun sintomo noto fino ad oggi.

Pericoli - Nessun pericolo noto fino ad oggi.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Terapia - Trattamento sintomatico.

### **SEZIONE 5: Misure antincendio**

## 5.1. Mezzi estinguenti

Mezzi estinguenti idonei

Il prodotto di per sé non brucia; prevedere idonee misure per lo spegnimento di incendi circostanti.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio i seguenti gas combustibili sono considerati fonte di pericolo: Monossido di carbonio (CO) Biossido di carbonio (CO2) Ossidi di azoto (NOx)

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione da utilizzare durante l'estinzione degli incendi

Utilizzare un apparecchio respiratorio integrato.

## SEZIONE 6: Precauzioni in caso di fuoriuscita accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare idonei dispositivi di protezione individuale. Garantire un'adeguata ventilazione.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il deflusso nella canalizzazione o in corsi d'acqua e l'interramento.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, silice fossile, legante universale).

Smaltire il materiale raccolto come stabilito nel capitolo Smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni (Per indicazioni e informazioni aggiuntive riguardanti la manipolazione sicura, vedere capitolo 7).

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (EU) N. 453/2010

## **Antifrogen SOL HT**

### SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

## 7.1. Misure di protezione per la manipolazione sicura

Consigli per l'utilizzo in sicurezza

In caso di stoccaggio e manipolazione conformi alle norme stabilite, non è richiesta alcuna misura particolare. Norme igieniche:

Lavare le mani prima delle pause e una volta terminato il lavoro. Proteggere la pelle utilizzando un'apposita crema protettiva. Togliere immediatamente indumenti contaminati o e/o impregnati e riutilizzarli soltanto dopo un'accurata pulizia.

Indicazioni per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Rispetto delle regole operative generali antincendio. Classe di temperatura: T2

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Particolari esigenze relative a magazzini o contenitori

Non utilizzare contenitori in zinco.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:conservare in contenitore chiuso ermeticamente, in luogo fresco e asciutto, aprire e manipolare con cautela.

Classe di stoccaggio: 12 Liquidi non infiammabili

### 7.3. Usi finali specifici

Nessuna ulteriore raccomandazione.

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione e dispositivi di protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

2,2'-(Ethylendioxy)diethanol EG Nummer: 203-953-2 CAS-Nummer: 112-27-6

Fondamenti giuridici/Elenco di leggi	Ultima revisione	Tipologia di valore limite	Valori	Osservazione
TRGS 900 - Limite di esposizione professionale Germania. Valore limite sostanze aerodisperse sul posto di lavoro - TRGS900 (TLV)	2007-03-30	Valore limite sul posto di lavoro frazione respirabile	1.000 mg/m <sup>3</sup>	2(II)

**DNEL/DMEL-Werte** Triethylenglykol

EG Nummer: 203-953-2 CAS-Nummer: 112-27-6

Via di esposizione	Gruppo di persone	Durata dell'esposizione/effetto	Valore	Osservazioni
Pelle	Lavoratori	Lungo termine/effetti sistemici	40 mg/kg KG/gg	DNEL
Inalazione	Lavoratori	Lungo termine/effetti locali	50 mg/m3	DNEL
Pelle	Popolazione generale	Lungo termine/effetti sistemici	20 mg/kg KG/gg	DNEL
Inalazione	Popolazione generale	Lungo termine/effetti locali	25 mg/m3	DNEL

Valori PNEC Trietilenglicole

Numero CE: 203-953-2 Numero CAS: 112-27-6

Compartimento ambientale	Valore
Acqua (acque dolci)	10 mg/l
Acqua (acqua marina)	1 mg/l
Acqua (rilascio intermittente)	10 mg/l
Sedimento	46 mg/kg di sedimento (dw, peso secco)
Terreno	3,32 mg/kg di terreno (dw, peso secco)
STP	10 mg/l

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (EU) N. 453/2010

## **Antifrogen SOL HT**

#### 8.2. Controllo dell'esposizione

Misure di protezione generali

Osservare le precauzioni normalmente adottate durante la manipolazione di sostanze chimiche.

#### Misure d'igiene

Lavare le mani prima delle pause e una volta terminato il lavoro. Proteggere la pelle utilizzando un'apposita crema protettiva. Togliere immediatamente indumenti contaminati o e/o impregnati e riutilizzarli soltanto dopo un'accurata pulizia.

Protezione delle

Protezione respiratoria in caso di aspirazione insufficiente o esposizione prolungata.

vie respiratorie:

Maschera completa secondo lo standard DIN EN 136 Filtro A (gas e vapori organici) secondo la norma DIN EN 141. L'utilizzo di apparecchiature con filtro presuppone che l'atmosfera circostante contenga almeno il 17% di ossigeno in volume e che la concentrazione massima di gas non superi, come regola generale, lo 0,5% in volume. Rispettare i regolamenti in vigore, per esempio le norme europee EN 136/141/143/371/372 e gli altri regolamenti nazionali. Rispettare i regolamenti nazionali tedeschi vigenti, per esempio il TRGS 900 e il BGR 190. Inoltre, viene fatto riferimento al §19 Sez. 5 del GefStoffV (Decreto tedesco sulle sostanze pericolose) relativamente ai tempi massimi consentiti per l'utilizzo dei dispositivi di protezione respiratoria.

Protezione delle mani: Per utilizzi a lungo termine: Guanti in gomma butilica. Tempo minimo di rottura/guanto: 480 min Spessore minimo/guanto: 0,7 mm Per utilizzi a breve termine (protezione antispruzzo): Guanti in gomma nitrilica. Tempo minimo di rottura/guanto: 30 min Spessore minimo/guanto: 0,4 mm Sono disponibili guanti protettivi simili di diversi produttori. Osservare le specifiche fornite dal produttore del guanto, in particolare in riferimento allo spessore minimo e al tempo limite di rottura, con particolare considerazione delle condizioni della postazione di lavoro.

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione

#### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido Forma: liquida Dimensione delle particelle: non applicabile Colore: giallo tenue

Odore: lievemente percettibile Soglia olfattiva: non determinata

Valore pH: ca. 10 (20 °C) Metodo: DIN 19268 Valore rilevato su prodotto non diluito.

Punto di fusione: ca. -28 °C Metodo: DIN 51583 Punto di congelamento ca. -23°C Metodo: ASTM D 1177 Temperatura di ebollizione: ca. 104 °C Metodo: ASTM D 1120 Punto di infiammabilità: non infiammabile (a base d'acqua)

Velocità di evaporazione: non determinata

Infiammabilità Limite di esplosione inferiore: non determinato Limite di esplosione superiore: non determinato

Coefficiente di combustione: non applicabile Energia di accensione minima: non determinata

Pressione del vapore: < 0.1 kPa (20 °C) Metodo: calcolato su Syracuse. I dati si riferiscono al componente principale.

Densità di vapore relativa

in riferimento all'aria: non determinata Solubilità in acqua: (20 °C) solubile

Miscibilità con l'acqua:

Solubile in ...: grasso non determinato

Coefficiente di ripartizione

n-otanolo/acqua (log Pow): non applicabile

Temperatura di accensione: ca. 420 °C Metodo: DIN 51794

Temperatura di

autoaccensione: non applicabile

> 200 °C Metodo: DSC Misura in atmosfera di azoto Decomposizione termica:

Viscosità (dinamica): ca. 8 mPa.s Metodo: calcolato Viscosità (cinematica): ca. 7,4 mm2/s Metodo: DIN 51562

esplosivo in base al diritto comunitario in materia di gestione degli esplosivi: nessun dato Proprietà esplosive:

Proprietà comburenti: non applicabile

#### 9.2. Altre informazioni

Densità: ca. 1,08 g/cm3 (20 °C) Metodo: DIN 51757

Densità apparente: non applicabile

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (EU) N. 453/2010

## **Antifrogen SOL HT**

#### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività vedere sezione 10.3. "Possibilità di reazioni pericolose"

10.2. Stabilità chimica: stabile 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con acidi. Non compatibile con sostanze ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare: non note. 10.5. Materiali incompatibili: non noti 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

nessun prodotto di decomposizione pericoloso conosciuto se il prodotto è manipolato e stoccato correttamente.

## **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

#### Informazioni sugli effetti tossicologici 11.1.

LD50 > 5.000 mg/kg (ratto) Tossicità orale acuta:

Fonte: IUCLID Le informazioni si riferiscono al componente principale.

Tossicità dermale acuta: non determinata Tossicità inalatoria acuta: non determinata Irritabilità della pelle: non irritante.

Le informazioni si riferiscono al componente principale.

Irritabilità degli occhi: non irritante.

Le informazioni si riferiscono al componente principale.

Irritabilità della pelle: non determinata Irritabilità degli occhi: non determinata Sensibilizzazione: non determinata

Tossicità da

somministrazione ripetuta: non determinata Valutazione della mutagenicità: non determinata Valutazione della cancerogenicità: non determinata Valutazione della tossicità riproduttiva: non determinata Valutazione della teratogenicità: non determinata

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Osservazioni: non determinata Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Osservazioni: non determinata Osservazioni: La classificazione è stata determinata secondo il metodo di calcolo stabilito dalla

direttiva sui preparati (1999/45/CE).

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

#### **Tossicità** 12.1.

Ittiotossicità: LC50 > 10 g/l (96 h, Lepomis macrochirus)

Fonte: **IUCLID** 

I dati si riferiscono al componente principale. Tossicità sulle dafnie: non determinata Tossicità sulle alghe: non determinata Batteriotossicità: non determinata

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: 95 % (14 d) Metodo: OECD 302 B I dati si riferiscono al componente principale.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulo: non determinato

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Trasporto e distribuzione nei comparti ecologici: non determinato Comportamento in comparti ecologici: nessun dato noto. nessun dato disponibile.

#### Risultati della valutazione PBT e vPvB: 12.5.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Altre informazioni ecotossicologiche

La classificazione è stata determinata secondo il metodo di calcolo stabilito dalla direttiva sui preparati (1999/45/CE).

## SEZIONE 13: Osservazioni sullo smaltimento

#### Metodi di trattamento dei rifiuti 13.1.

Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, inviare ad un impianto di incenerimento per rifiuti speciali. Imballaggio contaminato

Gli imballaggi non decontaminabili devono essere smaltiti come la sostanza.

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del Regolamento (EU) N. 453/2010

## **Antifrogen SOL HT**

## **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

#### Sezioni da 14.1. a 14.5.

ADR Merce non pericolosa
ADNR Merce non pericolosa
RID Merce non pericolosa
IATA Merce non pericolosa
IMDG Merce non pericolosa

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni da 6 a 8 della presente scheda dati di sicurezza.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Nessun trasporto di rinfuse secondo il codice IBC.

#### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche

per la sostanza o la miscela

Classe di pericolosità per le acque: 1 pericolosità per le acque bassa (classificazione ai sensi dell'allegato 4 della norma VwVwS (Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua)

Altre normative

Oltre ai dati/norme contenuti nel presente capitolo non sono disponibili ulteriori informazioni in materia di sicurezza, salute e ambiente.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica (CSA) disponibili per uno o più ingredienti del preparato qui descritto.

#### **SEZIONE 16: Altre informazioni**

Tener conto delle normative nazionali e locali.

Legenda:

ADN Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADN Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AOX Alogeni assorbiti, legati organicamente

CAS Chemical Abstracts Service

DMEL Livello derivato con effetti minimi (sostanze genotossiche)

DNEL Livello derivato senza effetto EC50 Concentrazione effettiva media GHS Sistema mondiale armonizzato

IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei

IMDG Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

LC50 Concentrazione letale, 50 %

LC50 Dose letale, 50 %

MARPOL Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi

NOAEC Concentrazione massima priva di effetti avversi osservati

NOAEC Dose massima priva di effetti avversi osservati

NOAEC Concentrazione massima priva di effetti avversi statistici osservati

OEL Limite di esposizione professionale
PBT Persistente, bioaccumulante, tossico
PEC Concentrazione ambientale prevista

PNEC Concentrazione prevista senza effetti per l'ambiente

REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche RID Regolamento concernente il trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

SVHC Sostanze estremamente preoccupanti VPVB Molto persistente e molto bioaccumulante

Le presenti informazioni corrispondono alle nostre attuali conoscenze e con esse si intende fornire una descrizione generale dei nostri prodotti e delle loro applicazioni. Clariant non si assume alcuna garanzia circa l'accuratezza, l'adeguatezza, la completezza o l'esenzione da difetti delle informazioni e non assume alcuna responsabilità in connessione a qualsiasi uso delle informazioni, essendo responsabilità dell'utilizzatore dei prodotti Clariant determinare l'idoneità dei medesimi alla loro particolare applicazione. Nulla di quanto incluso in queste informazioni può inficiare in alcun modo i Termini e le Condizioni Generali di Vendita di Clariant, che prevalgono salvo diversamente concordato per iscritto. Tutti i diritti spettanti a terzi debbono essere osservati. Resta immutato il diritto di variazione delle presenti informazioni, nonché dei dati relativi ai prodotti in particolare in ragione di possibili modifiche delle leggi e regolamenti applicabili. Le Schede di dati di sicurezza, che contengono precauzioni di sicurezza da osservare nella manipolazione e nello stoccaggio dei prodotti Clariant, vengono fornite contestualmente alla consegna. Per ulteriori informazioni si prega di contattare Clariant.



Servizio assistenza:			